

La Voce della Curva

Fanzine autogestita degli Original Fans Avellino



LA NUOVA SCANDONE AVELLINO

Dopo un'estate ricca di colpi di scena sotto il profilo societario, riparte l'avventura nella massima serie della Scandone Avellino firmata Ercolino.

Le operazioni di mercato, per espresso desiderio del presidente, sono state affidate al coach Matteo Boniciolli che, con l'aiuto di tutto lo staff tecnico di cui si è contornato, ha sondato il mercato e ha portato ad Avellino atleti di assoluto rispetto. Qualcosa però non va nell'ingranaggio. La Scandone tocca subito nella prima giornata di campionato contro una Premiata Montegrano, che, si rivelerà una delle più belle realtà della nostra pallacanestro. I ragazzi di Boniciolli non sembrano neanche lontani parenti di quelli che avevano deliziato lo sguardo dei tifosi nella pre-season e che gli avevano dato una concreta speranza in un campionato tranquillo, anzi, per dirla alla maniera del presidente, in un campionato da play off. Cominciano un po' i malumori in casa Scandone. Malumori in parte sanati dalla grandissima prova offerta in quel di Siena dove a meno di 2 minuti dalla fine Avellino aveva addirittura la palla del sorpasso tra le mani che, per ironia della sorte, non è andata dentro facendoci tornare a casa a mani vuote. Le cose peggiorano ulteriormente quando alla terza giornata arriva ad Avellino una fin ora deludente Virus Bologna che ci mette con le spalle al muro costringendoci alla terza sconfitta in altrettante gare disputate. Inizia a serpeggiare un malcontento nei confronti di Boniciolli ma la società, ferma nelle proprie convinzioni, rinnova la fiducia all'allenatore che ripaga con la prima vittoria in campionato contro la Snaidero Udine dell'ex Nate Green. L'entusiasmo comincia a crescere e questo viene avvertito da parte della squadra che nella partita successiva al Pianella di Cantù sfodera una prestazione sublime contro la Tisettanta allora capolista con tre vittorie in altrettante gare disputate. I ragazzi di Boniciolli cominciano a giocare quel basket che si era visto in estate e l'ambiente si carica ulteriormente. Ma qualcosa sembra ancora da rivedere e la partita interna con l'Angelico Biella ne è la prova tangibile. La Scandone cade di nuovo in casa e questa sconfitta non va proprio giù visto l'approccio positivo alla partita da parte della compagine bianco-verde. Dopo una settimana travagliata si arriva alla trasferta di Bologna contro una Fortitudo in netta crisi di vittorie. La chiave della partita è il controllo della tensione da entrambe le parti, cosa che riesce in maniera perfetta alla

squadra di Boniciolli e un po' meno a quella di Mazzon. La Scandone va subito avanti nel punteggio con le perle di Green, Smith e Williams che abbattono, nel vero senso della parola, il roster bolognese. Per tutta la partita la Fortitudo non trova rimedi efficaci per contrastare la veemenza offensiva dei coloured irpini che, con l'aiuto di tutto il resto della squadra, infliggono una sonora sconfitta ai bianco-blu bolognesi per la felicità dei tantissimi tifosi accorsi al Paladozza per sostenere i propri beniamini. Sale l'adrenalina in casa Avellino e ci si prepara con grande entusiasmo alla partita interna contro la Pierrel Capo D'Orlando dell'ex stella azzurra Giammarco Pozzecco, tornato in Italia dopo la parentesi non felicissima in Russia. Sembra proprio che le cose iniziano a girare per il verso giusto visto l'esito finale della partita che vede i ragazzi in canotta bianco-verde spuntarla con un ampio scarto nel punteggio finale. La felice sorpresa è la grandissima prova offerta da Marques Green che, udite udite, mette a referto trentatré punti con un bel cinquantasei di valutazione, cosa straordinaria vista la stazza fisica del play tascabile irpino. I tifosi non sono più nella pelle e si preparano alla trasferta di Roma con grande entusiasmo. Vengono allestiti due pullman da parte degli O.F. e uno da parte della società che, con diverse auto al seguito, portano cinquecento tifosi al PalaLottomatica. In campo, però, è un'altra storia rispetto alle precedenti uscite. La squadra capitolina comanda l'incontro sin dall'inizio dettando legge con uno strepitoso Gabini che sigla ben trenta punti. Questa sconfitta non abbatte la squadra che continua a lavorare sodo in palestra in vista della difficilissima trasferta a Varese contro la Cimberio. La partita di Varese ha un sapore amaro per la tifoseria irpina che, dopo tanti anni, è costretta a lasciare la squadra da sola senza sostegno perché le viene negata la trasferta per causa di inagibilità del settore ospite del palazzetto varesino. La gara vede entrambe le squadre giocarsela a muso duro ma alla fine il risultato premia Avellino. Con questa vittoria la Scandone è al 50% in campionato con dieci punti, frutto di cinque vittorie e altrettante sconfitte. Nella settimana seguente la partita di Varese, la Scandone acquista dalla Fortitudo il play Daniele Cavaliere in sostituzione del deludente Simon Petrov. Si prepara con grande tranquillità la partita contro la Siviglia Teramo, altra piacevole sorpresa di un campionato mai così equilibrato. L'Air ormai è un rullo compressore e stravince

Call center

di Carmine Cornacchia

vodafone ONE

Via De concilii, 23 - 83100 Avellino
Tel. 348-7500421

il match con venti punti di scarto, per la soddisfazione personale di Devin Smith che, cestisticamente parlando, annienta il suo antagonista Clay Tucker, capocannoniere del campionato. L'entusiasmo ormai è alle stelle. Tutti si aspettano grandi cose da questa squadra e si cerca di vivere questo bellissimo sogno attimo dopo attimo. Si prospettano ora quindici giorni di vero calore sportivo infatti ci si avvicina ai due derby, in trasferta contro la Legea Scafati del vulcanico Nello Longobardi e in casa contro la Eldo Napoli. Due partite fondamentali per capire questa squadra dove realmente può arrivare. Il primo dei due derby, nonostante il secondo e il terzo quarto sotto tono anche perchè penalizzati dai falli di Williams di cui alcuni molto dubbi, la Scandone con il giusto piglio e con grande carattere, tipico di una grande squadra, porta a casa due punti fondamentali che permettono di proseguire il grande sogno delle Final Eight di Coppa Italia. Il secondo derby con Napoli? Beh, il secondo derby è la fotocopia del primo; la Scandone soffre per gran parte del match ma poi risale, negli ultimi cinque minuti, il carattere e la grinta portano alla vittoria la squadra avellinese. L'ambiente è ardente dopo le due vittorie nei derby e con molto entusiasmo si prepara al match casalingo contro la Solsonica Rieti degli ex Giuliani, Prato e Bonora. La Scandone gioca bene anche questa partita ma 5 minuti del terzo periodo sono fatali e permettono alla squadra reatina di espugnare il pala del Mauro.

Questa sconfitta lascia, l'amaro in bocca, ma non preoccupa più di tanto. L'ambiente, spera fiducioso in un finale di girone di andata all'insegna dello spettacolo e del sogno con il raggiungimento delle final eight.

Il primo campo ospita la Scandone è il palaverde di Treviso, che è stato da sempre un campo difficile da violare negli

anni scorsi; ma questa volta i biancoverdi fanno la voce grossa e impongono il loro gioco una benetton che si arrende dopo appena un tempo impone il nostro gioco alla Benetton che si arrende, dopo appena un tempo. Il secondo campo è il Palalido di Milano che la Scandone ha violato già negli anni scorsi; squadra diversa, altro periodo dell'anno ma il copione non cambia; la Scandone vince per il terzo anno consecutivo a Milano e regala ai tifosi le final eight con un turno di anticipo.

Nel turno successivo, contro la Scavolini esce fuori il calore del pubblico irpino infatti, nonostante la giornata biancoverde, il palazzetto dello sport è tutto esaurito.

La squadra non delude le aspettative e schianta la compagine pescarese.

Si chiude così il girone di andata con la Scandone a quota ventidue; per gli amanti dei pronostici, fu proprio questo numero che uscì dalla bocca del presidente Ercolino a inizio stagione.

Comincia il girone di ritorno in quel di Porto San Giorgio contro una acciaccata Premiata Montegranaro ma con tanta voglia di fare bene. La partita si mette subito male per gli uomini in canotta verde, ma con un terzo quarto fantastico i ragazzi si riportano addirittura in vantaggio sopra la doppia cifra. Poi qualche errore di troppo e qualche scelta arbitraria al limite dell'inverosimile condannano i biancoverdi alla sconfitta che sicuramente peserà come un macigno in chiave play-off.

L'importante è non abbattersi più di tanto giungendo ormai tanto atteso momento. Arriva ad Avellino la corazzata Montepaschi Siena che ancora non conosce cosa significa perdere una partita.

L'ambiente è carico quindi....godiamoci lo spettacolo!!!

AGENDA O.F.

Domenica 30/09/2007 Avellino-Montegranaro Purtroppo nonostante un palazzo pieno per la prima dei biancoverdi, arriva una cocente e inaspettata sconfitta che lascia l'amaro in bocca!

Lunedì 01/10/2007 Cineforum in sede per l'inaugurazione del ciclo invernale.

Sabato 06/10/2007 Siena-Avellino Con un pullman partiamo per il capoluogo toscano per la prima trasferta ufficiale del gruppo in quel di Siena. Partita combattuta e ci prendiamo anche il lusso di gridare in casa dell'indiscussa capolista: VINCEREMO NOI, ma la gara la perdiamo nel finale. In occasione della partita esponiamo uno striscione di solidarietà per gli eventi tragici della Birmania.

Giovedì 11/10/2007 Avellino-V.Bologna Seconda partita interna e seconda sconfitta! Peccato aver buttato al vento il momento no della Virtus che arrivava ad Avellino dopo una cocente sconfitta interna contro Biella con uno scarto di 30 pt!

Domenica 14/10/2007 Avellino-Udine VITTORIA e festeggiamenti nonostante i primi 2 quarti di equilibrio e tanta tensione! Salutiamo una nostra vecchia conoscenza: Nate Green il quale un mese dopo viene colpito da un grave lutto familiare per la perdita del fratello. Il gruppo fa pervenire le condoglianze da parte di tutto il pubblico del Paladellauro.

Giovedì 18/10/2007 Cantù-Avellino Per la seconda trasferta di questo campionato in 15 partiamo da Avellino per la seconda vittoria consecutiva della squadra e con i ragazzi della sezione O.F. del Norditalia raggiungiamo le 30 unità che si fanno sentire nella bolgia dei canturini. Buon numero per un infrasettimanale.

Domenica 21/10/2007 Avellino-Biella. Palazzo pieno, bel colpo d'occhio ma della tifoseria avversaria neanche l'ombra. Purtroppo un'altra sconfitta che ci lascia l'amaro in bocca e che ci spinge ad avere un incontro con la società per il 25/10 nella nostra sede.

Lunedì 22/10/2007 Cineforum in sede.

Giovedì 25/10/2007 Per problemi influenzali dell'Amministratore delegato Luigi Ercolino la riunione con la società programmata per la sera, viene spostata per il mercoledì 31 ottobre. Segue un nostro comunicato: Il gruppo Original Fans comunica che l'incontro con i vertici societari programmato per questa sera 25/10/2007 alle ore 20:30 è stato annullato a causa di un imprevisto da parte dell'Amministratore Delegato della S.S. Felice Scandone. Il Direttivo comunica che l'incontro si terrà il giorno mercoledì 31/10/2007 alle ore 20:30 presso la sede del gruppo O.F. in Corso Umberto I n° 175 alla presenza dello sponsor Air (avv. Dino Preziosi), del Responsabile dell'Area Tecnica (dott. Carmine Cardillo), del Presidente della società F.Scandone (geometra Ercolino Vincenzo) e dell'Amministratore Delegato della Società F. Scandone (geometra Luigi Ercolino). Si fa presente che l'incontro è strettamente rivolto ai componenti del Direttivo Original Fans.

Sabato 27/10/2007 F.Bologna-Avellino Con un pullman e con le auto private siamo quasi 100 of al seguito dell'Air Scandone a Bologna per questo anticipo che ci vedrà vittoriosi per la prima volta nella storia al Paladonna. Bellissima giornata non solo per prestazione della squadra, ma soprattutto perché in una manifestazione organizzata dalla Fossa dei Leoni di Bologna, incontriamo per la prima volta il papà e la mamma di Federico Aldrovanti che sono ancora in attesa di VERITA' E GIUSTIZIA per la tragica scomparsa del figlio. Applausi e commozione quando stringiamo la mano a Lino e Patrizia unendoci in corteo e con gli striscioni preparati per l'occasione ai ragazzi della Fossa.

Lunedì 29/10/2007 Siamo lieti di leggere, attraverso il blog della mamma di Federico Aldrovanti: Patrizia, una bellissima lettera di Lino (il papà) indirizzata al figlio dove viene sottolineata la solidarietà espressa, attraverso la manifestazione del sabato precedente, del nostro gruppo e di quello della Fossa dei Leoni. (troverete il testo nella pagina dedicata a Federico Aldrovanti).

Martedì 30/10/2007 Cineforum in sede.

Mercoledì 31/10/2007 Incontro con la società nella nostra sede con diversi scambi di opinioni e chiarimenti sul futuro della nostra Scandone.

Domenica 04/11/2007 Avellino-Capo D'Orlando La strepitosa prestazione e la conseguente vittoria della nostra squadra, fa esibire il Paladonna in una bellissima OLA. Standing ovation per tutti!

Lunedì 05/11/2007 Cineforum in sede.

Martedì 06/11/2007 Partecipiamo, perché invitati, ad un dibattito sul futuro della Scandone organizzato dall'onnipresente Presidente Provinciale del CONI di Av prof. Giuseppe Saviano. Tanti gli argomenti trattati da politici, imprenditori e dal Presidente Vincenzo Ercolino.

Sabato 10/11/2007 Si riprendono le iniziative del gruppo sulle cosiddette CENE ETNICHE. Questa volta il menù è strettamente legato alle nostre radici: IRPINO!

Domenica 11/11/2007 Roma-Avellino Tre torpedoni: 1 della società da 77 posti e 2 del gruppo O.F. insieme alle tantissime auto private partono per la Capitale per tifare Scandone. Il grido dei 500 irpini al Palaeur, però, viene strozzato in gola per la tragica morte del ragazzo laziale Gabriele Sandri ucciso da un poliziotto mentre seguiva la sua squadra del cuore a Milano. Così come la maggior parte delle tifoserie restiamo in silenzio per tutti i 40 minuti della gara. L'Air esce sconfitta! Il giorno seguente una lettera indirizzata alla famiglia Sandri, scritta da Patrizia, mamma di Federico Aldrovanti, verrà pubblicata sul quotidiano "La Repubblica". Una lettera commovente che ci riempie d'orgoglio visto che Patrizia ci porta d'esempio con i ragazzi della Fossa, quando si appella agli ultras d'Italia. (troverete il testo nella pagina della nostra fanza dedicata a Federico Aldrovanti).

Mercoledì 14/11/2007 Due ragazzi del Direttivo O.F. partecipano ai funerali di Gabriele Sandri a Roma e depongono una sciarpa del gruppo insieme ad altre centinaia di altri gruppi ultras italiani.

Giovedì 15/11/2007 Riunione straordinaria O.F.

Venerdì 16/11/2007 Apprendiamo che non possiamo seguire la Scandone a Varese a causa del mancato completamento del settore ospiti. Il Direttivo decide di fare un comunicato ufficiale. La sera siamo tutti alla festa di compleanno di un membro del nostro direttivo.

Comunicato del 16-11-07

In riferimento all'incontro di basket Cimberio Varese – Air Avellino in programma alle ore 18:15 di Domenica 18/11/2007, gli ORIGINAL FANS comunicano che, in seguito alla decisione presa dalla Commissione di Vigilanza di Varese che stabilisce l'ingresso al PALAWHIRPOOL ai soli abbonati causa lavori in corso per la realizzazione del settore ospiti, dopo nove anni, con molto dispiacere, sono costretti a rinunciare per forza maggiore alla trasferta

in terra lombarda.

Gli ORIGINAL FANS ringraziano la Gioventù Biancorossa VA per aver messo a disposizione n° 3 abbonamenti di gradinata che daranno la possibilità di assistere alla gara a 3 nostri esponenti della sezione OF del NORDITALIA. Tale decisione deriva dal fatto di non scontentare nessuno dei 30 OF pronti a partire da Avellino.

Sabato 17/11/2007 In 38 andiamo a cena in un locale della provincia di Avellino “per sondare il futuro”...oltre al cibo a poco prezzo ci rende felici anche la presenza di due nostri storici O.F. “in pensione” da diversi anni, ma noi confidiamo sempre in un veloce riavvicinamento!

Domenica 18/11/2007 Varese-Avellino Sembra una partita in casa...dalle ore 15:00 siamo al Paladelmauro per seguire, tramite videoproiettore e Rosso Alice, la partita dell’Air in diretta e tenendoci informati con il gruppo O.F. del Norditalia (da 3 diventano 5 ragazzi che grazie alla Gioventù Biancorossa di Varese erano a seguire la Scandone) via telefono. Scene da panico ad un minuto dalla fine con la nostra squadra in parità, che diventano urla e cori di gioia quando finalmente il cronometro si ferma sul + 6 per i biancoverdi. GRAZIE LEOPOLDO e W IL GABBIOTTO!

Martedì 20/11/2007 Iniziano i preparativi per la coreografia dell’incontro casalingo contro Napoli!

Mercoledì 21/11/2007 Presentazione ufficiale di Cavaliere al Paladelmauro con gran parte del direttivo O.F. a salutare questa bellissima notizia. Nello stesso istante partono i comunicati per lanciare un’iniziativa di solidarietà per la partita casalinga contro Teramo per raccogliere fondi economici da spedire alla Croce Rossa Italiana a favore della popolazione del Bangladesh colpita da un maledetto ciclone.

EMERGENZA CICLONE !!!

Sul golfo del Bengala si è abbattuto nei giorni scorsi il ciclone SIDR che ha seminato morte e distruzione lungo le coste del Bangladesh.

La catastrofe ha colpito popolazioni povere e bisognose di aiuto, migliaia sono i morti e milioni le persone che hanno perso tutto quel poco che avevano e ora incombe anche il pericolo di gravi epidemie.

In questo momento così tragico ci sentiamo vicini a queste persone e per questo che abbiamo deciso di effettuare una raccolta fondi da devolvere alla CROCE ROSSA ITALIANA, che ha già provveduto ad inviare i primi sussidi a quelle sventurate popolazioni.

Come è noto noi ORIGINAL FANS da tempo abbiamo effettuato l’adozione a distanza di MUNNA, un bambino proprio di quel paese, a testimonianza del nostro senso di solidarietà verso chi è meno fortunato di noi.

Domenica 25 novembre prima dell’incontro di basket AIR Avellino – SIVIGLIA Teramo, una nostra rappresentanza effettuerà all’ingresso dell’impianto sportivo la raccolta fondi.

Il ricavato sarà comunicato durante l’intervallo del match , e sul numero della prossima Fanzine, presumibilmente contro Napoli, verrà pubblicato l’importo con relativa ricevuta.

Confidiamo sulla generosità degli sportivi avellinesi.

Il ricavato sarà versato sul c/c postale N°300004 intestato a CRI- Croce Rossa Italiana, Via Toscana, 12 – 00187 Roma causale “Bangladesh”.

Domenica 25/11/2007 Avellino-Teramo Grande vittoria!...e la notizia più bella sono gli 825 euro ricavati per la raccolta fondi per il Bangladesh da devolvere alla Croce Rossa Italiana che con la somma raccolta dalla squadra permettono di versare l’importo totale di euro 940,00

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento		BancoPosta	
€	sul C/C n. 300004	di Euro	940,00
IMPORTO IN LETTERE			
INTESTATO A			
CRI - CROCE ROSSA ITALIANA - VIA TOSCANA N° 12			
00187, ROMA			
CAUSALE			
PER IL BANGLADESH			
ESEGUITO DA			
ORIGINAL FANS			
VIA - PIAZZA			
CORSO UMBERTO I° 175			
CAP 83100			
LOCALITÀ			
APELLINO			
		06/191 06 28-11-07 #11	
		0098	€*940,00*
		VCY 0526	€*1,00*
		C/C 00300004	P 0061
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE			

Sabato 01/12/2007 Una delegazione O.F. di buon mattino si reca al cimitero di Scafati per un saluto a Peppe La Manna. Di sera ci rechiamo in massa a Scafati (almeno 600 irpini al seguito) per una grande vittoria. Rinnoviamo la forte amicizia con gli scafatesi a cui auguriamo un in bocca al lupo per il campionato!

Giovedì 06/12/2007 A coreografia ultimata ci ritroviamo tutti al Paladelmauro per gli ultimi ritocchi...il derby si avvicina!

Sabato 08/12/2007 AIR SCANDONE AVELLINO – napoli. Una cornice di pubblico da favola !!! Coreografia riuscita e DERBY vinto in 3 minuti di grande spettacolo in campo e sugli spalti.

Lunedì 10/12/2007 Una serata in compagnia del prof. Cillo che arricchisce il nostro bagaglio culturale.

Martedì 11/12/2007 Dopo aver partecipato alla serata di beneficenza del presidente Ercolino insieme a tutta la squadra siamo in sede per il documentario sull'equo e solidale.

Mercoledì 12/12/2007 Degustazione della cioccolata e siamo tutti più dolci.

Giovedì 12/12/2007 Abbuffata programmata dal nostro Chef con la cena etica.

Sabato 15/12/2007 Partita con Rieti brutta sconfitta

Venerdì 21/12/2007 Continua il cineforum nella nostra sede tema "la ciminalità"

Sabato 22/12/2007 ore 2.00 partenza per Treviso e partita fantastica !!!

Giovedì 27/12/2007 si parte alla volta di Milano contro l'AJ. Vittoria meritatissima e partecipazione matematica alle Final Eight !!! Una trasferta ESAGERATA.

Venerdì 28/12/2007 e Sabato 29/12/2007 Serate di giochi natalizi e tra mercanti in fiera, tombolate, sette1/2, e intermezzo qualcuno ci mette le penne altri navigano nell'oro "Geometra", ma alla fine ci divertiamo come matti.

Domenica 30/12/2007 la scandone ci fa il regalo di fine anno con una splendida vittoria su Pesaro GRAZIE!!!

Lunedì 31/12/2007 01/01/2008 Festeggiamo l'arrivo del nuovo anno tutti insieme al VIVA HOTEL una serata di musica grazie al ns DJ_Angel_ONE

Domenica 06/01/2008 Trasferta a Montegrano partita che ci sfugge di mano negli ultimi minuti.

Domenica 13/06/2008 Partita contro la corazzata SIENA buon divertimento.

MONDO ULTRAS

Comunicato "Warriors 1984" Roma del 9-10-07I

In silenzio per urlare la nostra rabbia !nella partita odierna contro napoli, il gruppo warriors 1984, ha deciso di lasciare la curva vuota per tutta la durata del primo quarto e di non cantare per tutto il secondo, in segno di solidarietà ai due ragazzi, uno dei quali accusato ingiustamente di aggressione a pubblico ufficiale, denunciati a teramo. inoltre vogliamo far notare la falsità degli organi di stampa(corriere dello sport) che parlano di scontri avvenuti prima e dopo la partita, cosa non solo falsa, ma che potrebbe aggravare ancora di più la non già facile situazione dei due nostri ragazzi.cogliamo l'occasione anche per salutare un nostro ragazzo che e' stato diffidato l'anno scorso augurando a tutti e tre un pronto ritorno con noi.

Comunicato "Ultras 1997" Forlì del 12-10-07

In seguito all' ennesima nuova diffida, con l' aggiunta di un pesante procedimento penale, piovuta sul GRUPPO negli ultimi giorni; dopo diverse riunioni volte a decidere il percorso più giusto da far intraprendere alla CURVA per la stagione a venire; consapevoli che esporsi in prima linea a Forlì oggi vuol dire andare in contro ad una forma di repressione che solo la semplice appartenenza al gruppo può dare; gli ULTRAS FORLÌ 1997, in sintonia col QUARTIERE CA' OSSI, prendono la sofferta ma necessaria decisione di sospendere l' esposizione dello striscione sia in casa che in trasferta a tempo indeterminato. Questo non comporterà alcuno scioglimento da parte nostra; il GRUPPO continuerà ad organizzare le attività della curva e a sostenere squadra e CITTA' con immutata passione come sempre ha fatto da 10 ANNI A QUESTA PARTE. Semplicemente con questa decisione si intende togliere responsabilità ai singoli non esponendoli più ad una repressione troppo arbitraria che fino ad ora ha portato

a diverse e pesanti denunce penali e col passare del tempo molto probabilmente sarà destinata a peggiorare. Da oggi in poi sarà esposto solo il vessillo 1997 per ricordare a tutti che gli ULTRAS FORLI' 1997 sono determinati ad andare avanti.... DRITTO AL CUORE DI CHI CREDE!

Comunicato "Fossa dei Leoni 1970" Bologna del 17-10-07

Con questo Comunicato rendiamo noto che in data 14 Ottobre, in occasione della partita casalinga contro la Mensa Sana Siena, ci è stato impedito di poter appendere due striscioni che fino a quel momento, almeno in casa, avevamo sempre esposto; il primo è quello che ricorda che abbiamo dei Diffidati (FdL Diffidati), striscione più volte entrato nel mirino del funzionario di turno che, soprattutto in trasferta e a seconda della sua sensibilità, giudica o meno "fuorilegge". Se questo, vista la delicata situazione in essere tra Gruppi Ultras e Forze dell'Ordine, non ci sconvolge più di tanto, anche se ci pare una forzatura riconoscerlo come istigazione alla violenza; siamo assolutamente allibiti per la decisione di farci staccare dalla curva "Verità e Giustizie per Aldro!", striscione che ricorda l'assurda morte del giovane ferrarese Federico Aldrovandi deceduto durante un violento fermo di Polizia. Stiamo portando avanti la richiesta di Verità e Giustizia da quando siamo venuti a conoscenza del caso, nel frattempo siamo diventati amici dei genitori di Federico, il padre Lino è un abituale lettore del nostro forum. Abbiamo intrapreso molteplici iniziative ai fini informativi anche nel nostro ambito, poiché abbiamo ritenuto quegli avvenimenti emblematici di una certa prassi consolidata in alcuni ambienti delle forze dell'Ordine, procedura che in quel frangente è andata decisamente sopra le righe. Abbiamo deciso di farci promotori di iniziative relative a quell'argomento per contrastare l'assordante silenzio dei media; sempre pronti ad accettare come veritiere le frequenti veline propinatigli, troppo spesso superficiali e faziose. In definitiva, ci siamo riconosciuti nel caso di Aldro in quanto molte, troppe, volte siamo stati vessati ingiustamente da Polizia, media e pubblica opinione con la consapevolezza che chi stava parlando di noi o giudicava il nostro comportamento era all'oscuro della conoscenza dei fatti, il più delle volte ignorati e mistificati. La differenza tra noi e Federico, è che lui è morto mentre noi siamo qui a parlare di quanto gli è capitato! Lo striscione in questione è sempre entrato al PalaDozza; nessuno, tra le Forze dell'Ordine, ha mai mosso rimostranze in merito alla sua esposizione. Nessuno ci ha mai contestato alcunché quando abbiamo intrapreso iniziative divulgative, come volantinaggio o controinformazione sulla nostra fanzine. Invece il 14 Ottobre, a cinque giorni dall'inizio del processo ai quattro indagati per la morte di Federico, ci è stato impedito di manifestare la nostra abituale solidarietà che, tra l'altro, doveva palesarsi con un secondo striscione ad hoc. Il suddetto striscione sarebbe stato esposto, così come anche in altre curve italiane, sia da noi che dai senesi presenti al PalaDozza; tale proposito è risultato impraticabile vista l'aria repressiva che spirava a Bologna. Riteniamo assurdo l'accaduto e dichiariamo che la valutazione del Dirigente di turno in servizio al PalaDozza ci appare come una sospetta prevaricazione; ci è stato ulteriormente spiegato che la scelta, probabilmente in via definitiva, è quella di non accettare tutti gli striscioni che non sono inerenti al tifo o alla partita. Quindi? Dobbiamo pensare che lo striscione che esponiamo annualmente per ricordare la strage del Salvemini ci verrà vietato? Dobbiamo ritenere che occasionali prese di posizione, vedi la solidarietà alla popolazione birmana che di recente hanno organizzato gli Ultras del Bologna allo stadio, saranno vietate? Crediamo che se questo è il nuovo corso della Questura nei nostri confronti, al di là delle leggi speciali create per far morire il movimento Ultras, sia una strada autolesionista e provocatoria. Qualcuno ci deve spiegare perché non possiamo auspicare che sul caso di Federico si possa fare luce, qualcuno ci deve spiegare perché non possiamo manifestare la nostra solidarietà alla famiglia di Federico Aldrovandi, qualcuno deve spiegare a Lino e a Patrizia perché non possiamo esporre uno striscione per loro figlio!!! A prescindere da questa improvvisa ventata di autoritarismo cieco proveniente dalla Questura petroniana vogliamo rendere noto a tutti che la nostra solidarietà e la campagna per far conoscere il caso di Federico andrà avanti, c o m u n q u e !

VERITA' E GIUSTIZIA PER ALDRO!!! LIBERTA' PER GLI ULTRAS!

Comunicato "White Blue Capo 2001" Capo d'Orlando del 17-11-07

Il direttivo White Blue Capo 2001 con il presente comunicato prende posizione in merito ai fatti di Roma del 21/10/07 avvenuti in occasione della gara Lottomatica-Upea. Cio' che realmente e' accaduto e' palese a chi era presente, e non ci sembra ne il luogo ne il modo per descrivere fatti, personaggi e particolari nello specifico. Alla luce di ciò il gruppo ha subito dei cambiamenti al proprio interno con defezioni e allontanamenti dettati dai fatti sopracitati, alimentati da grette supposizioni e ambigui comportamenti che hanno creato forti tensioni. Quanto accaduto non viene assolutamente dimenticato, ma non e' nel nostro stile fare proclami o montare casi fini a s e s t e s s i .

Concludiamo la presente salutando tutti coloro che ci sono stati vicini e che hanno evitato comportamenti da "comari curiose" e fomentato sterili discussioni. "RISPETTO GENERA RISPETTO"

Durante il minuto di raccoglimento prima della partita Siena – Treviso, in memoria del militare italiano Paladini morto in Afghanistan, il gruppo Rebels di Treviso decide di sostenere, con cori, la propria squadra. In seguito a numerosi "attacchi" compreso quelli della loro società, i ragazzi trevigiani emettono il seguente comunicato:

Comunicato “Rebels 1998” Treviso del 19-11-07

A seguito dei fatti di domenica scorsa a Siena, vorremmo puntualizzare i motivi che ci hanno portato alla decisione di ignorare la prassi del minuto di raccoglimento. Siamo convinti che la morte non naturale di qualsiasi essere umano, di ogni censo e razza, sia una sconfitta per la nostra società e un dramma per la famiglia del defunto. Partendo da questo elementare presupposto, crediamo che non ci sia alcuna differenza tra la morte di un militare professionista e la morte di un professionista quale potrebbe essere un qualsiasi operaio, evento purtroppo più frequente. La perdita di una qualsiasi vita umana merita rispetto e questo rispetto non deve essere solo una proforma, tra un popcorn e una bibita, tra un canestro e una stoppata. Crediamo che il rispetto debba essere manifestato in maniera diversa e non per forza ostentata. Avessimo voluto oltraggiare la memoria del defunto avremmo fischiato come altri hanno fatto. Abbiamo semplicemente portato avanti una nostra idea che va contro la “pratica” del minuto di raccoglimento che, dovessimo applicare una norma equanime, dovrebbe essere fatta praticamente ad ogni incontro. Per noi non ci sono morti di serie A o di serie B. Ci sono semplicemente morti. Inoltre, ci chiediamo come mai in occasione della morte di Gabriele, il minuto di raccoglimento sia stato lasciato a discrezione delle singole società, non una richiesta specifica di CONI o della Lega Basket. Perché tutte queste differenze? Pertanto, non ci sentiamo assolutamente toccati dalle critiche ricevute, a nostro avviso del tutto superficiali e gratuite, anche da parte della società la quale forse dovrebbe pensare e pesare meglio ciò che scrive, in quanto siamo convinti di aver portato avanti coerentemente una nostra idea, condivisibile o meno, una nostra logica. Tramite altri canali, e ovviamente non dando risalto alla cosa, cercheremo di fornire le nostre spiegazioni e il nostro aiuto, se richiesto, alla famiglia del militare defunto, magari in un momento in cui avranno la possibilità, non ora ovviamente, di ascoltarci. Ci sorprende il fatto che tanti “benpensanti” non usino lo stesso metro di giudizio nei nostri confronti quando in certi palazzetti non ci fanno entrare con lo striscione “verità e giustizia per Aldo(vandi)”. In una democrazia, e quindi non in Italia, la ricerca della verità deve essere un principio sacro e la libertà di parola, entro certi limiti, ovviamente, un altro principio fondamentale. La scusa con la quale ci vietano lo striscione è che il fatto (il presunto omicidio da parte delle forze dell’ordine di un ragazzo ferrarese) non ha alcuna relazione con lo sport. Applicando questo concetto, cosa c’entra con lo sport la morte di un militare italiano in Afghanistan? Non chiediamo comprensione o simpatia, chiediamo solo coerenza. Non ci sembra di chiedere troppo. Per finire, volevamo porgere alla famiglia Paladini le nostre più sentite condoglianze per la perdita del loro caro e ci scusiamo con essa, e solo con essa, se il nostro comportamento ha in qualche modo urtato la loro sensibilità in un momento di così grande difficoltà.

Comunicato Gruppo Rock Napoli

25 Febbraio 1988 iniziava l’avventura del GR.

Erano i tempi del Mario Argento, di Nicola De Piano, poche soddisfazioni e tante delusioni. Eravamo un gruppo di amici che aveva l’unico scopo di sostenere Napoli.

Anni indimenticabili, emozioni indelebili nel portare avanti il nostro stile, i nostri ideali, il nostro modo sano di vivere il tifo.

Di quegli anni ricordiamo l’unico grande infinito gemellaggio con i Warriors, il rapporto carico di rispetto e amicizie storiche con i “vecchi” della Fdl Bologna, rivalità storiche con i gruppi casertani (GBN ed IBN)

27 Dicembre 2007 GAME OVER.

Il GRUPPO ROCK a partire dalla prossima partita in casa con Udine non sarà più presente sugli spalti. Tale decisione seppur sofferta è maturata in virtù degli ultimi episodi, anche se perdura da tempo un nostro disagio dovuto alla diversità di vivere l’essere ULTRAS.

Abbiamo cercato di colmare più volte la distanza tra noi e il resto della curva, facendo innumerevoli passi indietro. Tutto ciò ha portato al depauperamento dei nostri ideali, con un conseguente ridimensionamento numerico. Abbiamo constatato la nostra estraneità al movimento ultras basket partenopeo e, non essendo intenzionati a scatenare una guerra fratricida, abbiamo maturato quella che per noi era l’unica soluzione possibile: lasciare il palazzetto, la nostra casa.

Non abbiamo la presunzione che esistano “uomini buoni per ogni stagione”.

Evidentemente questa non è la nostra stagione, il nostro tempo.

Ma la nostra passione non si è spenta, continuerà ad ardere, a muovere ogni nostro passo. Vent’anni non si spengono in un lampo, e forse non si spegneranno mai....

Direttivo GRUPPO ROCK

PS. Salutiamo i casertani ricordando con nostalgia la corretta e fiera rivalità anni ’90, i gemellati Warriors, i vecchi storici della Fossa e tutto il movimento ultras basket italiano...

ULTRAS ! ULTRAS !

Per introdurre il discorso ULTRAS, dobbiamo obbligatoriamente fare un po' di storia schiarendo le idee sui vari termini e su vari passaggi avvenuti in Italia. Per farlo dobbiamo parlare delle curve del calcio perché gli ULTRAS del basket, almeno quelli storici nascono sì in un periodo parallelo, ma gli esempi e comunque le direttive per il percorso storico fanno parte delle curve calcistiche. I modelli più famosi nel mondo sono gli HOLIGANS inglesi e gli ULTRAS italiani. E' un termine comune associare gli uni agli altri se poi andiamo a controllare i termini, gli HOLIGANS erano una banda inglese nata in Inghilterra alla fine dell'800 famosa per la sua aggressività e connota questi tifosi quindi come teppisti, mentre ULTRA' erano i fedeli del RE di FRANCIA e successivamente i gruppi di sinistro post '68, quindi un estremismo politico. Ed inutile girarci attorno ma è da qui che prende il via il tifo italiano che sarà modello per altri Paesi europei come la SPAGNA, JUGOSLAVIA, GRECIA, FRANCIA ecc. Il tifo italiano era diviso per ceti tant'è che nel dopoguerra una squadra come il MILAN si diceva fosse di sinistra perché rappresentava i ceti popolari come i ferrovieri, viceversa per l'INTER perché era la squadra della media borghesia, ma c'erano altri esempi come TORINO o JUVE, BOLOGNA o VERONA ecc. Negli anni '60 le dirigenze delle squadre creano i primi club organizzati per la gestione della vendita di biglietti e per l'organizzazione del tifo e delle trasferte. Ovviamente in quel periodo dove sono presenti nella quotidianità gli scontri politici delle piazze ecco che sugli stadi cominciano anche striscioni politicizzati. Mentre in Inghilterra e in altre parti d'EUROPA prevalgono attività spontanee come sciarpate e cori, in Italia le esigenze, dovute alla politica militante porta a vivere la curva per intere settimane con attività di socializzazione e partecipazione con riunioni per l'autofinanziamento, le coreografie ecc frutto appunto di quella cultura politica fatta di collettivo e discussioni. Nel 1968 e ad andare avanti con il primo gruppo ULTRAS italiano: LA FOSSA DEI LEONI di MILANO, tutti i gruppi si appropriano di nomi appartenenti alla sfera politica come i TUPAMAROS e FEDAYN, ma anche FOLGORE, VIGILANTES ecc. Quelli sono anche gli anni dei CENTRI SOCIALI OCCUPATI e quindi lo scenario delle curve è nettamente più spostato a destra fino ad arrivare agli anni '80/'90 dove il movimento raggiunge tutte le province d'Italia e le serie inferiori coinvolgendo giovani di tutti gli strati sociali. E' proprio in questo contesto che si cominciano ad avere dei cambiamenti portando le rivalità non solo sul discorso politico ma anche di campanilismo e derby della stessa regione. La curva è quindi la propria città intesa come proprio territorio contro gli intrusi e quindi tifosi avversari e polizia. I tempi cominciano a cambiare, gli anziani abbandonano la curva per età, per problemi di provvedimenti giudiziari non solo legati alla curva ma anche riguardanti la politica e poi la cosa più evidente è senza ombra di dubbio il cambiamento della società che inserisce al momento anche la nuova generazione che prende spunto dall'esibizionismo, dal vuoto e quindi dal disimpegno politico e sociale. Si passa da una forma all'altra dove vige la violenza sempre e comunque. E' però proprio in questo momento storico che a qualcuno balza l'idea di riproporre la politica vera e propria all'interno delle curve e la dimostrazione è che dal '91 in poi con lo striscione "BOSSI SALVACI, BRESCIA AI BRESCIANI", il tutto viene ripristinato come l'elezione di alcuni parlamentari veronesi o di tredici consiglieri comunali eletti nelle amministrative in provincia di ROMA, provenienti da gruppi ULTRAS di VERONA, LAZIO e ROMA. Tutto questo arricchito da una violenza fatta di bastoni e coltelli fino al '95, quando un ULTRAS milanista, (che si scoprirà successivamente della destra militante), uccide in uno scontro tra gruppi un ULTRAS genoano: VINCENZO SPAGNOLO. Subito dopo, per la prima volta in Italia, si

organizza un incontro tra gli ULTRAS di tutti i gruppi d'Italia che condanna l'utilizzo delle armi. Si assisterà in seguito ad una sorta di diminuzione della violenza seppur non dichiarata fino ad arrivare, proprio in virtù di questo, ad un nemico comune: la POLIZIA. Tutto questo però, è avvenuto anche in virtù di leggi repressive fatte senza cognizione. La violenza non è giustificata, ma queste leggi non salvaguardano il tifo popolare, quello sano. C'è bisogno di una riflessione profonda perché inasprendo le leggi si ripercorrono strade già battute in passato. C'è bisogno di un confronto serio con il tifo organizzato, almeno quello disposto a dialogare e con associazioni che si occupano e operano in questo campo. E' un percorso lungo, ma se si fanno le leggi in Parlamento accettando che gli sport cosiddetti popolari usufruiscano di tante agevolazioni, essendo divenute industrie vere e proprie, si deve ragionare anche sul cosiddetto fenomeno ULTRAS. I ragazzi della curva hanno un loro modo di fare e di pensare che si può riscontrare addirittura nell'abbigliamento, per fare un esempio. Chiedersi il perché di tutto questo ed eventualmente guardare ad altri PAESI come l'INGHILTERRA, ma anche la GERMANIA, l'OLANDA che conservano ancora un certo stile ULTRAS diverso da quello inglese. Creare in definitiva un modello ITALIANO. Le notizie sopra riportate sono frutto di un'accurata ricerca bibliografica da parte del gruppo O.F., ma si sa che in questi casi ci sono sempre pareri discordanti per cui è una parte di storia interpretata da una parte degli scriventi che l'hanno riportata in questa maniera. Fatta questa introduzione passiamo a noi! Gli O.F. nascono nel '99 e partecipando ad un raduno di gruppi ULTRAS del basket a SIENA nell'anno 2000 guardano con simpatia PROGETTO ULTRAS che rappresenta in ITALIA: FARE ed FSI. La prima sigla FARE significa CONTRO IL CALCIO RAZZISTA (FOOTBALL AGAINST RACISM EUROPE) ed è una rete che s'impegna ad unire per un solo network europeo e transnazionale tutte le organizzazioni che combattono il razzismo e le discriminazioni soprattutto nel calcio. La seconda (FOOTBALL SUPPORTER INTERNATIONAL) è un network di organizzazione che promuove iniziative orientate al mondo del tifo. Anche se in entrambe compare la scritta FOOTBALL, i network riguardano anche le tifoserie del basket. Inoltre PROGETTO ULTRAS si occupa di affrontare tematiche di tifo nell'ambito educativo e culturale e, infatti, sono numerosi gli incontri che ha realizzato nelle scuole con gli studenti delle superiori partendo dalla convinzione che lo sport non deve essere solo attività fisica, ma anche un veicolo per socializzare fino ad arrivare ad una forma di associativismo. Tutto questo sopra illustrato il gruppo O.F. ha cercato di costruirlo nel tempo e a tal proposito ricordiamo che da circa un anno sono anche diventati ASSOCIAZIONE che si occupa, appunto, non solo di aggregazione, ma anche di cultura visto che sta tirando su un laboratorio teatrale che racconterà le vicissitudini storiche della SCANDONE e quelle del gruppo O.F.. Inoltre nella nuova sede, ci sono diverse iniziative come il CINEFORUM a tema con proiezioni già fatte di realtà di tifo italiano, DISAGIO GIOVANILE, LE PROBLEMATICHE che spingono tanti MIGRANTI a venire in Italia, CRIMINALITA' e questioni mondiali storiche come quella P A L E S T I N E S E / I S R A E L I A N A e CATTOLICA/PROTESTANTE irlandese; ma anche CENE ETNICHE alla scoperta di tradizioni che vanno dalla cucina alla musica. Tutto ciò non lo raccontano le TELEVISIONI che fanno da padrone da vent'anni a questa parte, ma le TV secondo il nostro parere non approfondiscono, si limitano solo a dare notizie riassuntive che a volta danno un'immagine sfocata della realtà vera e riagganciandoci al tema concludiamo con una domanda: "QUANDO SARANNO DIFFIDATI I PERSONAGGI RISSOSI DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE IN TEMA DI SPORT?"... CIAO ERNESTO

BOLOGNA - GIORNATA PER ALDRO

27/10/2007

C'eravamo anche noi Original Fans alla manifestazione organizzata dalla Fossa dei Leoni di Bologna per Federico Aldrovandi. Presenti alla iniziativa la famiglia Adrovandi, il papà Lino e la mamma Patrizia. Lo scopo della manifestazione era far conoscere la vicenda a chi ancora non la conosceva e soprattutto mostrare tanta solidarietà ai genitori di Federico. Ecco i punti cardine della vicenda:

- *A Ferrara muore nella notte del 25 settembre 2005 Federico Aldrovandi, diciotto anni. La morte avviene, per strada, in circostanze non chiare, alla presenza di alcuni agenti di polizia che sostengono di essere intervenuti su richiesta di alcuni abitanti della zona perchè il ragazzo era in preda ad una violenta crisi e fortemente alterato.*
- *Il 118 che giunge sul posto ritroverà il corpo del ragazzo senza vita ammanettato.*
- *La questura di Ferrara dichiara che la morte del giovane è stata causata da un forte autolesionismo e di un conseguente malore.*
- *I segni evidenti dell'autolesionismo fanno presupporre altro: ha, tra i vari segni di violenza, lo scroto spappolato, cosa che porta molti politici a chiedere una interrogazione parlamentare sulla vicenda*
- *Sulla vicenda, dopo mesi di silenzio, interviene il questore di Ferrara, Elio Graziano, che difende l'operato dei suoi uomini e invita a non calunniare la polizia giustificando l'autolesionismo in quanto sotto l'effetto di stupefacenti. Quest'atto però la perizia di parte lo smentisce affermando che la morte è avvenuta per soffocamento. "Sulle cause della morte di Francesco Aldrovandi - sottolinea il questore - l'ultima parola dovrà dirla, come è giusto che sia, l'Autorità giudiziaria. Però le circostanze e le modalità dell'intervento della Polizia al mattino in cui si verificò il fatto, sono "fissate" in verbali e registrazioni contenenti dati oggettivi, in possesso dell'Autorità giudiziaria, certamente non manipolabili che possono così riassumersi".*
- *Quando si rendono pubblici dopo circa un anno questi verbali si nota chiaramente la natura violenta dell'intervento delle forze dell'ordine.*
- *Ad oggi è in corso un processo che vede imputati quattro agenti di polizia.*

Da quell'ormai lontano 25 settembre il mondo degli ULTRAS ha operato in modo molto costruttivo per la vicenda, dalle tante manifestazioni organizzate alla continua controinformazione che si può leggere quotidianamente su internet. Il tutto naturalmente finalizzato allo scopo di avere VERITA' E GIUSTIZIA sulla morte di Federico.

DI seguito sono riportate in sequenza:

- 1) *Le foto della manifestazione a Bologna*
- 2) *La lettera che Lino Aldrovandi scrive a Federico dopo la manifestazione*
- 3) *La lettera che la Famiglia Adrovandi scrive alla famiglia di Gabriele Sandri dopo la sua morte e pubblicata sul quotidiano "La Repubblica"*



Caro Federico,

ieri sera io e la mamma siamo stati al PalaDozza di Bologna, invitati dai ragazzi della Fossa dei Leoni 1970, per parlare di te alle persone che vogliono ascoltare la tua voce e capire in che mondo viviamo.

Abbiamo anche assistito alla partita di basket tra la Fortitudo Bologna e la squadra di Avellino.

Prima della partita, fuori del palazzetto, i tifosi della squadra di Avellino hanno voluto con uno striscione, dimostrare anche la propria vicinanza umana su un fatto che non può che riguardarci tutti, come cittadini e genitori: **LINO E PATRIZIA CON VOI FINO ALLA VERITA'**

Come avevo fatto per gli splendidi ragazzi di Bologna poco prima, li ho abbracciati.

Gli uni erano vicini agli altri e in quel momento senza parole si era immersi in un'atmosfera quasi irreale, fortemente coinvolgente priva di rivalità di alcun tipo.

Nei loro occhi e nei loro sguardi ti ho rivisto Federico, ho sentito pulsare il tuo cuore immortale.

Cosa dire caro Federico di Luca (frollo, di Massimo (tosse) e di tutti gli altri..., o dei ragazzi di Avellino..., o di Pesaro ..., o di Treviso..., o di Brescia..., di Ferrara ..., o di..., sono persone incredibili con valori umani.

Uomini e donne che vivono non solo di sport, ma partecipano alla VITA che li circonda (...telefono azzurro, raccolta per i bimbi della Bosnia, donazioni alla FACE, striscione annuale Salvemini, presenza inaugurazione reparto Oncologico del Gozzadini...) e che vogliono dialogare per costruire, partecipare e crescere dando il loro fattivo contributo (soprattutto umano) in questa società a volte (troppe) sorda, indifferente e vigliacca.

Siate sempre così.

Sono orgoglioso di avervi conosciuto e ognuno di Voi per me ha conquistato nel mio cuore lo scudetto della vita.

Vi voglio bene ragazzi.

Fino in fondo.

Lino

LETTERA ALLA FAMIGLIA DI GABRIELE SANDRI

Mi chiamo Patrizia Moretti, sono la mamma di Aldro. Il 25 settembre 2005 mio figlio Federico di 18 anni moriva a Ferrara sotto i calci e le manganellate di quattro agenti di polizia mentre invocava aiuto. Mi rivolgo alla famiglia di Gabriele Sandri. Voglio esprimere il dolore mio e di mio marito per la perdita del loro figlio Gabriele. Voglio dire loro che so, purtroppo, cosa stanno provando in questo momento e che cosa proveranno in futuro. Dalla perdita del proprio figlio è impossibile, io credo, riprendersi, e sempre difficile è dominare la rabbia che diventa, insieme al dolore, costante e invadente compagna di vita. Voglio rivolgermi però soprattutto a tutti gli amici di Gabriele e a tutti i ragazzi che sono rimasti colpiti dalla sua morte. In questi due anni di vita trascorsa senza più Federico ho incontrato tanti, tanti ragazzi nei centri sociali, nei palazzetti dello sport e negli stadi. Ci hanno scaldato il cuore perché ci hanno impedito di sentirci da soli, io e Lino, nella nostra battaglia per la verità e nel nostro dolore. Li consideriamo tutti amici di Federico e della sua memoria. Il loro atteggiamento civile, discreto e composto di pubblica partecipazione è stato determinante, insieme a tanti altri eventi, a mettere sempre più in grave imbarazzo coloro che volevano nascondere la verità ed infangare la sua memoria. Amici di Gabriele! fate come loro! non date spazio alla violenza neppure verbale e isolate coloro che, con i loro comportamenti criminali, consentono di far passare in secondo piano la tragedia di Gabriele in favore del "danneggiamento dei cassonetti dell'immondizia". Vi prego, rispettate la famiglia e Gabriele, che ha bisogno di voi, della vostra schietta e calda umanità. Solo questo potrà aiutarli ad ottenere giustizia e verità. Fate come quei tifosi della Fortitudo Basket di Bologna e dell'Avellino, che durante la partita si sono presentati tutti insieme con una maglietta che chiedeva giustizia e verità per Federico. Fate come loro che quando gli è stato imposto dalle forze dell'ordine, in modo tanto insensato quanto immotivato di rovesciarla, uno per uno, per nascondere il messaggio, essi tutti hanno civilmente ubbidito. A tutti questi ragazzi io voglio bene, e auguro a Gabriele e la sua famiglia che ciò accada anche per loro, perché quanto purtroppo si è visto nei telegiornali io credo che uccida due volte Gabriele Sandri.

Con profondo affetto e partecipazione

Patrizia Moretti



QUELLI CHE ... IL 3%

Ormai è da settimane che impazza il TOTO 3%!

Tutti vorrebbero sapere il significato di quello steccato o bandiera che da un pò di Domeniche compare nella nostra curva..

Si fanno ipotesi, sondaggi; manca solo che si apra un evento alla Snai!

Chi è il 3%?

Beh il 3% riguarda..

Quelli che.. Il Pala Del Mauro

Quelli che.. innamorati della Scandone!

Quelli che.. ci sobbarchiamo chilometri per la nostra passione!

Quelli che.. il basket è la vita!

Quelli che.. la vita è la Scandone!

Quelli che.. o BBene!

Quelli che.. O MMale!

Quelli che.. Siamo a CAVALLO!

Che cos'è?

E' uno stato d'animo! E' un modo di essere ! Un modo di esprimersi!

Siamo noi! Che tifiamo tutti uniti per i nostri colori! Che soffriamo quando le cose non vanno bene! Che gioiamo per le vittorie! Che piangiamo per le sconfitte! Che incitiamo la squadra anche quando le cose vanno male! Che li seguiamo ovunque! Che organizziamo i nostri weekend e non solo in base alla Scandone! Perché la Scandone siamo noi! Noi resteremo sempre qui! Siamo stati e sempre saremo qui! Perché la nostra fede non morirà mai!

Ma perché 3%?

Di solito si dice "Siamo il 6° uomo in campo!".. Ci siamo definiti? ci hanno definito in questo modo? Che importa? Perché se essere 3% significa tutto quello che abbiamo descritto sopra... allora..**fieri di essere il 3%!**

IRPINI.....SI MANGIA!

Cene etica-etnica 10/11/2007 :

Cecatielli co fasuli e cotica Tarachelle e pepaine, Rape e patate co pizza e rarignilo Noci e nocelle Aglianico di Montemarano

Introduzione seria: La ricerca di un tema e di una cultura che ci appartiene da vicino è frutto non solo di voglia di riscoprire i propri valori ma anche della necessità di definire un punto di partenza, un legame inscindibile con la nostra terra e cogliere l'essenza del messaggio che tramite la gastronomia ci viene tramandato dai nostri avi. La conoscenza del mondo presuppone la conoscenza del proprio territorio. Quante volte abbiamo cercato bellezze lontane, casomai più apprezzate per la sola distanza che ci separa da esse, senza prestare attenzione a ciò che quotidianamente caratterizza il nostro territorio. Bellezze vicine, incantate opere della natura che ci permettono di perderci nel verde e nella serenità, lontani dalla caoticità della città e dallo stress di un mondo che ci porta ad essere sempre più lontani dalla vera felicità. Siamo i guardiani di una terra unica, di una cultura contadina talmente radicata da essere ancora presente sul territorio che ci porta ad essere oggi fieri di quel che siamo: irpini. Il messaggio che vuole essere lasciato in queste poche righe incarna alcuni valori principi della nostra tradizione: l'amicizia, la voglia e la gioia dello stare insieme disinteressatamente e la riscoperta del nostro stesso essere. I piatti scelti per l'occasione sono emblemi storici della nostra cultura della quale abbiamo voluto descrivere e ricordarne i tratti più importanti. La ricerca dei cibi non è stata affrontata tra i banchi di grandi supermercati dove ci vengono presentate merci prodotte in chi sa quale posto sperduto del mondo e coltivate con sconosciuti metodi industriali. Abbiamo cercato di raggiungere in pieno lo scopo che ci eravamo prefissi, ossia la ricerca dei prodotti nostrani direttamente dalle mani di quelle persone che quotidianamente vivono per la terra e grazie alla terra. Siamo usciti anche se solo per una serata fuori da uno schema di un sistema di commercio globalizzato che annienta la cultura del mangiarbene e sano per far spazio alla sola esigenza del vendere il prodotto e di averlo sempre a disposizione e di ottimo aspetto. Questo non è fare politica ma è restituire identità a ricchezze che sono nostre e non appartengono a nessuna grande industria. La cena etnica è allo stesso tempo etica ossia basata su una scelta consapevole dei prodotti e delle spese affrontate per far sì che tali prodotti giungano nei nostri piatti. Sarebbe comodo acquistare prodotti al costo più basso possibile, senza renderci almeno conto che dietro tali costi è celato sfruttamento delle popolazioni più deboli costrette a vendere a costi bassissimi per poter reggere il mercato e sopravvivere. Abbiamo preferito mettere da parte il guadagno per far fronte ad un pensiero diverso di porci di fronte a tali problemi che esula dal costo ma va dritto dietro ai motivi che lo rendono così importante agli occhi di noi consumatori.

Parte meno seria: "Ebbene dopo la tediosa introduzione che anche i 30 e più lupi affamati presenti in quella tiepida serata autunnale si sono dovuti sorbire, passiamo a descrivere i tratti più salienti della cenetta ipocalorica proposta dal nostro ipocalorico chef. La serata è stata molto piacevole e rilassante specialmente per i nostri poveri

fondoschiene che hanno avuto lavoro per una settimana (robeeee!), vista l'ARIA pre - trasferita che già si faceva sentire. Un' ARIA che ci ha accompagnato fino a Roma il giorno successivo e che ci farà per sempre ricordare quei cecatielli che trabordavano dal piatto e che non vedevano l'ora di essere pappati. Non si è lasciato niente al caso, dal peperoncino (scaduto, se non sbaglio preso in prestito durante un pranzo pre-stagionale da t.p.m!), alla pepaina con le tarachelle, al torrone di ospedaletto. Non poteva mancare l'ottimo vino (sia fiano che aglianico di montemarano), offerto dai nostri sommelier di fiducia, che allietta col suo sapore inebriante le nostre serate. Una serata passata insieme, tutti uniti nella nostra grande famiglia, in una tavolata stile natale dove si ritrovano tutti i parenti, così ci siamo voluti accomunare in un grande boccone. Dal nostro "nonno" Angioletto che guidava la tavolata da capotavola, a metallaro che si nutriva innamorato delle pietanze. Iniziavano i primi cori a testimoniare la presenza di alcuni noti esponenti e le canzoni guidate dall'inimitabile e unico Boni che rende sempre particolari tali situazioni... La cena con inizio preventivato alle otto e mezza subiva un piccolo ritardo per sistemare la presentazione aperitivo preparata al piano superiore e alla sistemazione della cucina. Ma quando il piatto è in tavola, fortissimo batte il mio cuore, si mettono da parte i timori e gli atti di galateo e si parte a mano aperta nella pizza di rarignilo, bis e tri di cecatielli, pepaine di qua e pepaine di LA, e chi più ne ha più ne metta, che si arriva a notte fonda ancora coi piatti davanti, primo bottone ormai andato e sonno incumbente. Comunque una di quelle serate che ti mettono tanta gioia dentro e ti fanno sentire parte di una piccola grande famiglia che cammina al tuo fianco e ti dà la forza di andare avanti sempre col sorriso sulla bocca.... Tavole d'Italia tremate i lupi sono tornati !".

FIANO DI AVELLINO

Le origini del Fiano di Avellino sono abbastanza ignote e controverse. Le ultime ricerche hanno sentenziato che questo vitigno sia di origine romana e che la denominazione prenda nome dal comune laziale di Fiano Romano dove veniva coltivato codesto tipo di uva.

Questo tradizionale vino bianco campano viene prodotto con uve di fiano e aggiunta di greco, coda di volpe e trebbiano toscano.

Dal colore giallo paglierino, ha profumi intensi, floreali e fruttati di pesca, sapore secco e armonico, talvolta con retrogusto di nocciola tostata. Adatto come aperitivo e con frutti di mare, accompagna piatti delicati e a base di pesce e si sposa bene anche con frutta secca come nocciole, noci e mandorle.

COMUNI DOVE SI COLTIVA IL VITIGNO DEL FIANO SONO:

SANT'ANGELO A SCALA, SUMMONTE, OSPEDALETTO D'ALPINOLO, MERCOGLIANO, MONTEFORTE IRPINO, FORINO, SORBO SERPICO, SALZA IRPINA, GROTTOLELLA, PRATOLA SERRA, MONTEFALCIONE, CAPRIGLIA IRPINA, MONTEFREDANE, MANOCALZATI, CANDIDA, SAN POTITO ULTRA, PAROLISE, AVELLINO, ATRIPALDA, AIELLO DEL SABATO, CESINALI, SANTO STEFANO DEL SOLE, CONTRADA, SAN MICHELE DI SERINO, SANTA LUCIA DI SERINO, LAPIO

AGLIANICO

L'Aglanico è uno dei vitigni autoctoni più diffusi nel Sud Italia, ed è la base originale di grandi vini a cominciare dal Falerno e dal Taurasi.

Le aree privilegiate vanno dalla Campania al Vulture. Esistono più cloni da una comune matrice genetica. Vino morbido, con tannini ben fusi, presenta colore rosso, riflessi rubino e note di tabacco. L'uva non vanta caratteristiche particolari. La sua identità, o meglio ogni precisa connotazione, nasce solo nel momento in cui diventa vino.

L'unico distinguo è dato dalle aree dove è in prevalenza allevato: l'Irpinia, il Napoletano, la Costa d'Amalfi e il Cilento.

Oggi la fama dell'Aglanico è legata soprattutto al Taurasi prodotto in diciassette comuni Irpini.

COMUNI DELL'IRPINIA DOVE SI PRODUCE L'AGLIANICO::

MONTEFALCIONE, PIETRADEFUSI, VENTICANO, MIRABELLA ECLANO, TORRE LE NOCELLE, MONTEMILETTO, SANT'ANGELO ALL'ESCA, FONTANAROSA, LAPIO, LUOGOSANO, SAN MANGO SUL CALORE, PATERNOPOLI, CASTELVETERE SUL CALORE, MONTEMARANO, BONITO, CASTELFRANCI, TAURASI.



QUATTRO GIORNI NEL MONDO DELL'EQUO E SOLIDALE

Carissimi, eccoci al nostro appuntamento mensile delle cene etniche o etiche. Questo mese vi proponiamo una cena un po' particolare perché oltre ad assaporare la cucina di un altro paese cioè il SUD e CENTRO AMERICA andiamo a conoscere il commercio equo e solidale. La manifestazione si svolgerà in quattro serate. Apriremo con il dibattito tenuto dal prof. Marco Cillo, presidente della Fionda di Davide, il giorno seguente ci sarà una proiezione di un film documentario che ci farà conoscere da vicino il commercio equo e solidale mentre la terza serata sarà dedicata ad una degustazione di cioccolato e biscotti provenienti dai paesi del sudamerica e l'ultimo giorno sarà chiuso con una cena etica che sarà basata su ricette sud americane preparate con ingredienti provenienti dagli stessi Paesi.

Lo CHEF vi consiglia di ripetere questi quattro appuntamenti importanti per conoscere la realtà di questi paesi a noi tanto lontani geograficamente, ma tanto vicini al nostro vivere quotidiano e, fatto ancora più importante, continuare a sostenere la bottega del commercio equo e solidale. Mi raccomando, io ora riparto e vi aspetto per una prossima cena.

SETTIMANA DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

PROGRAMMA

10 dicembre

Incontro dibattito con la partecipazione del Prof. MARCO CILLO Presidente dell'associazione "FIONDA DI DAVIDE" ore 19,30

11 dicembre

Proiezione del film/documentario sul commercio equo e solidale ore 21,00

12 dicembre

"SERATA DEL CIOCCOLATO" degustazione della cioccolata a pezzi e liquida con biscotti, (SUDAMERICA)

13 dicembre

CENA ETICA con prodotti EQUO E SOLIDALI (ricette del centro e SUDAMERICA)

MENU'

Primo piatto "PELAU"

Secondo piatto "FEIJOADA"

Vino cileno o argentino



"ci ritroveremo nella prossima fanzina dove riporteremo il "successo" della manifestazione".

PELLICOLE, PENSIERI E PAROLE

Il Cinema, la fabbrica dei sogni. Il Cinema, il mercoledì con gli amici e il ridotto. Il Cinema quando eravamo bambini, in una vecchia sala con le poltrone ancora in legno e le file strettissime. Il Cinema per viaggiare dove sappiamo già che non andremo mai. Il Cinema per conoscere nuovi mondi e uomini straordinari. Il Cinema per vivere mille e una vita, magari dimenticando la nostra. Quanti saranno i chilometri di pellicola girati nella storia del Cinema? Una lunga, lunghissima striscia come quella di asfalto che taglia le strade del mondo. E noi di strada ne abbiamo scelta una in particolare: il Cineforum, uno spazio dove incontrare altre storie e dove incontrarci, ma per stavolta divani e tappeti metteteli da parte. Ci sono, certo, ed è da lì che guardiamo i nostri film, ma in realtà l'appuntamento settimanale è una sorta di zona franca dove ciascuno può davvero incontrare le opinioni, gli ideali e le storie di vita dell'altro. Abbiamo raccolto qualche idea e l'abbiamo messa nero su bianco, immaginando una rassegna cinematografica come un unico filo di tanti colori, ma pur sempre unico. Ogni ciclo è legato al precedente e a sua volta rilancia un nuovo tema, come un'evoluzione naturale del pensiero. I temi sono tutti di attualità, è la realtà che ci chiama ad interrogarci su quanto ci accade intorno. Abbiamo cercato di guardare il medesimo oggetto da prospettive diverse e di ripercorrerne le ragioni storiche, indagandone poi gli effetti in ogni diversa manifestazione. Così la rassegna si è aperta con una finestra sullo sport, dall'amore ossessivo e totalizzante del tifoso, *Febbre a 90°*, ad uno sguardo sul mondo ultras, *Ultras*, all'aggregazione come alternativa all'alcolismo, *My name is Joe*. Il disagio sociale e giovanile conosce tante forme, tra queste la tossicodipendenza. Ecco allora *Blow*, *Amore tossico* e *Certi bambini*, dove un'infanzia negata alla periferia di Napoli è già la violazione del fondamentale diritto, quello alla vita. I diritti umani ispirano il terzo ciclo, seguendo diverse sfumature: dagli scontri tra cattolici e protestanti, *Bloody Sunday*, al conflitto quotidiano israelo-palestinese, *Private*, alla prevaricazione che i bianchi hanno perpetrato per secoli sui neri, *Amistad*. La migrazione coatta dall'Africa nera non è poi tanto diversa dalle migrazioni dei nostri giorni, in entrambi i casi è l'estrema povertà a porre il migrante in una condizione di svantaggio forzato. Per questo, il ciclo dedicato alla Migrazione, clandestina, disperata, come stile di vita, odissea della speranza e dell'illegalità, senegalese, gitana, italiana: *Mare Nostrum*, *Lettere dal Sahara*, *Il tempo dei Gitani*, *Lamerica*. Il Cineforum riparte da qui, dalla riflessione sulle responsabilità dell'Occidente e sul suo sistema di potere. Ambiguo, spesso oscuro, malato e contaminato talvolta dalla criminalità, quella organizzata. Questo il filo conduttore del prossimo ciclo: *In un altro paese*, *I cento passi*, *O sistema*, *La guerra di Mario*, *La storia della 'ndrangheta*, *Sangue vivo*.

Non mancano, però, proiezioni alternative a questa rassegna. E allora ecco i nastri dedicati ai cultori di genere, dal thriller al trash all'italiana, alla serie cult che ha sbancato oltreoceano, perché il pluralismo viene prima di tutto. I cuscini ci sono, le pellicole anche. Non avrete bisogno di altro che non sia il piacere di "capirci qualcosa di più" e magari una busta di pop-corn.

PREPARAZIONE DI UNA COREOGRAFIA

Forse sono la persona meno adatta a descrivere tale evento. Forse ci vorrebbero parole di un lupo d.o.c., di qualcuno che ormai, per amore, non parla ma “slogheggia”. Ci vorrebbe qualcuno che di coreografie ne ha create e patite. Io, con i miei occhi da inesperta, ho vissuto ogni cosa come fosse il massimo dell’adrenalina.

L’idea, nata dalle menti dei più anziani, si è sviluppata davanti ai miei occhi nel giro di qualche giorno di lavoro. Un semplice garage è diventato un parquet su cui si schierano come ala-pivot rotoloni di carta bianca che si stendono a base del gioco; come ala metri di scotch a sostegno del suddetto nel suo movimento; come play Teppista che con le buone e le cattive coordina con schemi non troppo difficili da eseguire; la guardia è più di una in quanto molti come il Geometra, Metacarpus, Becienzo, Periclò, Peppabate e altri assecondano il play assestando il tiro. Anche i pivot sono numerosi, o per meglio dire, numerose, e aspettano spalle a canestro che gli venga assegnato un compito che, per fortuna, già dalla prima sera non tarda ad arrivare (anche se si tratta soltanto di fare le equilibriste sulle strisce di scotch). La tensione si fa notare sin dalle prime ore perché non è una coreografia qualsiasi ma LA COREOGRAFIA per il derby con Napoli il che rende tutto molto più famelico. La palla passa tra le mani esperte e l’occhio a dir poco millimetrico di Monky che mette così a segno uno dei migliori colpi della stagione. Proporzioni, realismo e fantasia tutto nero su bianco. Arriva l’ora dei colori, il coach chiama il cambio per colui che qualche sabato sera delizia i soci O.F. con cenette etniche: lo Chef. Con la stessa maestria e abilità ai fornelli ci serve su un piatto d’argento azzurri e sfumature, verdi e dintorni per dare la base ad una storia armonizzata da amici appassionati che, chi piegati a “libretto”, chi inginocchiati su blocchetti di polistirolo, con abili colpi di polso tinteggiano una fede. A questo punto le pazienti pivot (Uiui, la Chef, Eba, Pikaciu ed io) si prendono un piccolo momento di gloria, una schiacciata a campo libero, lasciando la loro impronta nell’opera. Così trascorre il tempo, il grande è stato completato. Ora è tutto chiaro. L’idea è diventata realtà ma sembra non bastare. Tutto deve essere perfetto, bisogna far trasparire l’animo della coreografia, il sacrificio dei fans. Motivo per cui, questa sera, non basteranno gli O.F., ne la curva, sarete chiamati a partecipare tutti con il massimo coinvolgimento, con il massimo ardore perché non sia una partita come le altre, per mostrare che questa è la vita di un ultrà! Sacrifici, ore passate al freddo di un garage in ginocchio sul cemento per dichiarare a tutti la propria fede. Per camminare a testa alta nonostante le critiche e le accuse degli ultimi giorni (in riferimento a fatti accaduti di recente nel mondo ultrà-calcio, ma come si sa molti sono abituati a fare di tutta un’erba un fascio). Sono lavoratori pro-bono che nonostante alle volte ricevano una gratificazione e alle volte no, nonostante vengano ritenuti parte determinante di una vittoria e dopo sette giorni solo il 3%, riescono sempre a donare tutti loro stessi. E se questa sera sentirete intonare cori non adatti ai minori non giudicateci male e non puntateci il dito contro perché siamo alzati sui gradoni della curva per lo stesso motivo che la maggior parte di voi (spero) sono seduti comodamente in tribuna, ma con un po’ di trasporto in più, perché tutti ormai lo sanno che AL CUOR NON SI COMANDA!



OROSCOPO DEL TIFOSO 2008

Anno 2008 all'insegna dell'ottimismo e della creatività! Il tifoso(a) O.F. saprà ideare nuove canzoni, nuove coreografie nuove cene!

Amore: Previste nuove coppie O.F. Per le donne: Attente ai tornelli...

Salute: buona! Ma che importa! Le vittorie della Scandone sono la miglior cura!

Denaro: Approfittate dei Saldi durante le trasferte! La Macchia ha il 99 % di sconto! Venghino....

Ariete - Hai tempo e modo di trovare soluzioni o nuovi input grazie ai quali migliorare il rendimento sugli spalti (o' Fischietto, a' bandiera, a' tromba etc..).

Entrate di denaro inaspettate ti fanno piacere in questo periodo che ti è congeniale per goderti trasferte della tua Scandone. Il tuo umore affettivo dipende dalle vittorie della Scandone e le stelle dicono che sarà un anno "FELICE"....

Toro - Precisione, affidabilità e chiarezza espressiva sono i punti di forza di questo inizio 2008 del tifoso(a) Toro. Approfitta di questi elementi per metterti in luce o per tentare un salto di qualità, perché la tua immagine di tifoso è in una posizione avvantaggiata (N'coppa a transenna!). Propizie le trasferte per l'approfondimento di tematiche CULturali che ti stanno particolarmente a cuore(...).

Gemelli - Riprendono bene l'attività e lo studio dopo le vacanze. Stelle dinamiche assicurano un grande slancio nel portare avanti ogni tua iniziativa o coreografia La determinazione è tanta e ti consente di avere, finalmente, un ruolo dominante nella vita ultrà. Per il tifoso(a) O.F. tante "La Macchia" in vista...

Cancro - Non tentare di trovare il classico pelo nell'uovo, cerca invece di avere una visione più positiva per le partite future. Stelle capricciose tendono a renderti insofferente verso gli altri tifosi. Contrasta queste negatività mettendo tutto il tuo impegno e la tua passione nel tifo!

Leone - La ripresa lavorativa e scolastica è sotto i buoni auspici delle stelle. Il desiderio di avere di più dalla tua squadra del cuore non ti rende mai sazio di vittorie.

Il tifoso O.F. sempre più "presidenziale" col suo steccato "FINAL 8" in diretta su Sky! Importante!

Vergine - Parte molto bene il 2008 con Sole, Luna, Giove, Mercurio, Saturno Burlacu e Bruco Mela in perfetta armonia.. Eccellenti prove di tifo! L'amore è eccezionale soprattutto per i tifosi O.F.. Nonostante le solite battutine sul tuo segno....

Bilancia - C'è una Luna dispettosa che non ti disturba troppo però. La vita sociale è molto intensa e ricca di stimoli (Soprattutto quella su internet) per trascorrere le fredde serate invernali in compagnia della tua squadra del cuore. In Amore il tifoso O.F. tenta disperatamente l'approccio con varie tifose dello stesso gruppo non riuscendovi... Non demordete!!!

Scorpione - Anno particolarmente promettente per quanto riguarda lavoro, studio e trasferte. Sei appoggiato da un intenso senso critico che si applica in particolar modo sulle prestazioni della tua Scandone, dalla quale pretendi sempre di più! Ami viaggiare per la tua squadra e soprattutto ami sostare all'autogrill! Buone iniziative, tanto impegno fanno sì che rappresenti in modo costante il "3%" delle nostre vittorie... "MAI DOMO"!

Sagittario - Il dinamico quadro astrale lascia prevedere un rientro in grande stile, all'insegna della popolarità nel Pala del Mauro. Impegnandoti con energia nel conquistare nuove posizioni (69), se O.F. puoi migliorare la tua situazione all'interno del gruppo grazie anche alla bella spinta di Giove, Luna e Fuffuni. Concediti pure qualche acquisto in più specie durante le trasferte.....

Capricorno - Fuochi artificiali nel tuo bel cielo di questo nuovo anno. Soprattutto prima delle partite interne! La Luna nel tuo segno congiunta a Giove e in trigono a Pipins ti regala tanti lunedì da vivere sopra le righe. Il tifoso(a) O.F. sarà dotato di tanta Sensibilità, comunicativa, fortuna, fantasia, saggezza e una grande voglia di vivere, di stare con gli altri O.F., di viaggiare, di esprimere la sua profondità d'ultrà.

Acquario - Dopo tanto amore e divertimento del periodo Natalizio il nuovo anno ti vede intento al lavoro e a sbrigare gli impegni quotidiani, ma sempre con la Scandone nel cuore. Il tifoso O.F. è ricco di inventiva e proporrà nuovi concorsi a "premi" da effettuare durante le trasferte.. inoltre allieterà i viaggi con la sua "sottile ironia".. Da "Notare".. Sempre ottimista!

Pesci - Con il 2008 riprende alla grande l'attività di tifoso per chi è nato sotto il segno dei Pesci! Se desideri fare un cambiamento radicale abbandona la poltrona, disdici sky e prenota da subito la trasferta di Bologna con gli O.F. per assistere alle "FAINAL EIT"...

Per il tifoso O.F. novità in Sede (devi puli i cessi)....

SIENA GIRO DELLA ROTONDA E PIT STOP

Prima trasferta della stagione del 2007/08 e il calendario ci propone subito una sfida proibitiva al Palamensana contro l'armata Montepaschi.

La battuta d'arresto della prima giornata non sembra incidere più di tanto sul morale degli O.F. che allestiscono un pullman da 50 posti con partenza fissata per le ore 13:30 nei pressi della casa del Presidente.

Intorno alle 13 cominciano a ritrovarsi i membri del gruppo che approfittando del ritardo degli altri e del pullman del mitico Bastiano rimpinguano le casse del panificio lì vicino,

che quest'anno ad ogni trasferta della Scandone raddoppierà la propria produzione giornaliera. Alle ore 14:15 arriva il pullman del mitico Bastiano che viene accolto quasi come Schumacher dopo una vittoria e si parte a tutto gas verso la città de Palio. Il viaggio procede in tutta allegria, sostenuto dal solito show di Bonifacio e dalla presenza della consorte di Rossetti che nel finale di trasferta si rivelerà decisiva e dopo spiegheremo il motivo. Le soste agli autogrill rilassano il gruppo che si può dilettare nello "shopping" d'inizio stagione e far giungere la comitiva al primo momento clou

della giornata. Infatti, dato il grosso anticipo con il quale il bus giunge al palazzo, il buon Bastiano decide di iniziare i test invernali per autobus percorrendo per 4 volte una rotonda nei pressi del palasport, facendo accendere il pullman stile curva del Boca Juniors. Arrivati al palazzo iniziano le solite procedure di controllo con le forze dell'ordine che vietano l'ingresso della bandiera del Palio presente sulle spalle di un NOTO contraddaiolo dell'oca residente in Irpinia che voleva festeggiare la vittoria nella corsa Medievale ottenuta in estate. All'interno si assiste ad un match molto intenso, condizionato dai soliti arbitri pro-grandi, che ci farà sfiorare una vittoria STORICA contro i campioni d'Italia Da sottolineare il gran tifo fatto per tutti i 40'. Salutata la squadra si riparte per Avellino con i componenti del pullman immersi nei commenti post-gara. A 7 km da Avellino accade l'imprevedibile, il pullman accosta, benzina finita!!! Comincia un tram-tram di telefonate per far portare la benzina e la consorte rossettiana riesce ad allestire un pit-stop stile F1, infatti giunge il duo Rossetti- de Paola con il carburante facendo estasiare tutti i passeggeri che inneggeranno cori di lode al fiorentino e al team manager fino all'arrivo in città.

Al termine di questa bella trasferta ho stilato una pagella con i voti ai personaggi della giornata:

ROSSETTI & DE PAOLA VOTO 10 E LODE: nel cuore della notte si trasformano nella squadra pit-stop AIR, rifornimento e sollievo: ENCOMIABILI!!!
O.F. voto 10: cantano come al solito a squarciagola per tutti e 40 i minuti, durante la rimonta gridano il coro "VINCEREMO NOI" facendo ammutolire il PalaMensana: TRASCINANTI!!!

CONSORTE ROSSETTI voto 9: delizia il pullman solo con la sua presenza, si dimostra anche socievole e simpatica, decisivo il suo intervento con il muretto dei box per il pit-stop! IMPECCABILE!

AIR voto 8: partita quasi perfetta non molla mai anche sul meno 20, sugli errori arbitrali e sull'inarrestabilità di Kaukenas. Non arriva al 10 solo per il risultato finale: STOICA!

BONY VOTO 7,5: tiene il pullman in allegria per tutta l'andata, si spegne al ritorno, i suoi movimenti sono a dir poco elettrizzanti: ANIMATORE!

KRAKOVIA voto 7: dopo una serata abbastanza opaca nell'imprecazioni verso i componenti del calendario, si accende all'ennesimo fischio sbagliato degli arbitri: INFUORTO!

METACARPUS E FASHION voto 6: in piena estasi scandoniana decidono di collaudare il primo volo umano sulla pista d'atterraggio dei gradoni del PalaMensana. Il primo rompe il carrello, la seconda la cabina di pilotaggio: VOLATILI!

PIPINO voto 5: durante il match invece di cantare ascolta con le cuffie INTER-NAPOLI esultando al gol di Cruz mentre c'era il massimo vantaggio di Siena! STORDITO!!!

ARBITRI voto 4: compromettono il match nel finale di primo tempo chiamando il tecnico, poi perdono completamente la bussola e il regolamento: VERGOGNOSI!!!

BASTIANO n.g: ottima prestazione del pilota partenopeo che stabilisce il record della rotonda al 4° giro. A ritorno, causa scarsa comunicazione con la lancetta della benzina, rimane in panne a 7 km dall'arrivo, verrà salvato dal pronto intervento della squadra pit-stop! INASPETTATO!!!

CANTU'

ARRIVANO A CANTU' I CAMPIONI D'ITALIA

Ogni lunedì dopo ogni trasferta è sempre bello svegliarsi, specialmente se il giorno prima hai vinto dopo un viaggio lungo e faticoso. Si suppone che i sogni che si fanno durante una notte di questa, sono tutti collegati alla giornata che hai vissuto il giorno prima. Purtroppo per me, uno del gruppo, non è stato così! Ho sognato sì una trasferta, ho sognato sì una vittoria, ma quella sbagliata. Pensate che ho sognato che ero andato in trasferta a Cantu' con il pulmino da nove e una macchina e che vincevamo la partita! Ma andiamo per ordine. Nel sogno c'eravamo in partenza per Cantu', io: il Geometra, Sendero, Teppista, Bonifacio, Cucci e Coluccino, Smilzino, Metallaro e il Warriors a modo suo! Addirittura ho sognato che in terra lombarda ci raggiungevano via aerea il presidente alias Acino e pepe, Metacarpus, Mitriions, Funzika, Funzika78, etan e chi più ne ha più ne metta e il nostro INTONACI dalla Intomac con furore. Per l'occasione ricordo una canzoncina intonata nel pulmino da Cucci e Smilzino dedicata ai due che presero il volo: "VOLA VOLA VOLA VOLA MITRIONE, TU CON L'AEREOPLANO E NOI COL FURGONE, E SI SCHIATTERA' MACCARIO SI SALVERA' E SOLO AD AVELLINO TORNERA'!!!!!! Pensate che nel palazzetto ci troviamo insieme agli Avellinesi sez, terra lombarda in più di trenta unità! Caspita trenta persone ma solo 15 partiti da Avellino manco ci fosse la diretta sky che offriva una più comoda sede per assistere alla partita! No no, non poteva mai essere, vabbè cmq è un sogno! Cmq per tornare al sogno mi ricordo un'ottima accoglienza

dei tifosi di Cantu' che si dimostrano la migliore tifoseria d'Italia e non per l'accoglienza, ma per il tifo incessante per tutta la durata della gara, anche sotto di 20 punti! Eh si perché mi ero dimenticato di dire che la vittoria è stata davvero schiacciante, una di quelle vittorie dove Righetti torna a fare il fenomeno, Smith l'extra terrestre e dove Ortiz dà lezioni di un'ottima "pallacanestro". Non poteva mancare in un sogno strano come questo le ottime tappe durante il viaggio, con buoni rifornimenti all'Autogrill! Comunque, questo in linea di massima era il mio sogno, per fortuna era solo un sogno e così ora posso brevemente descrivervi la realtà di quella giornata. Siamo stati a Siena per gara 5 della finale scudetto, finale che abbiamo vinto allo scadere 89 a 88 con una bomba di Williams. Da notare gli 86 punti di Green e le 54 stoppate di Bryan nonché il topless di Simonetta a fine gara! Se volete ho il file audio del telecronista che assomiglia almeno con la voce al nostro ottimo Bonifacio! Alla fine della gara i 12.000 Avellinesi giunti al Palamensana possono finalmente festeggiare, ma chissà perché in mezzo a 12.000 persone io mi ricordo solo i quindici presenti a Cantu' nel sogno! Vabbè poco importa, l'importante è invece che per una volta abbiamo potuto gioire perché SIAMO I CAMPIONI D'ITALIA!!!!!!!

P.S. SCUSATE MA CHI DEVE CAPIRE.....CAPISCE!!!!!!!!!!!!

BOLOGNA

QUALCOSA COMINCIA A SERPEGGIARE

Nel viaggio verso il tricolore i mai domi O.F. fanno tappa a BasketCity. Il ritrovo scaramantico (davanti ad un panificio) e la partenza sono avvolte da frustrazione nella maggior parte dei partecipanti (a causa della continua altalena di risultati) e ottimismo nei soliti pochi sognatori. Qualcosa comincia a serpeggiare, però, all'interno del pullman, dove accompagnati dai soliti giullari di occasione ci godiamo il viaggio in assoluta tranquillità e spensieratezza. Giunti a Bologna, ci raduniamo con altri irpini davanti l'ingresso del nostro settore per prepararci al corteo in occasione della GIORNATA BIANCOBLU PER ALDRO (organizzata dalla Fossa di Bologna). In silenzio ci rechiamo nel piazzale antistante il PalaDozza dietro uno striscione recitante "LINO E PATRIZIA CON VOI FINO ALLA VERITA'..." dove ci aspettano i ragazzi della Fossa con Lino e Patrizia, i genitori del povero Federico, barbaramente ucciso dalla PS in una tranquilla notte a Ferrara. Vedere la speranza di giungere davvero alla verità nei loro occhi, sentire i loro abbracci come quelli diretti al proprio figlio che (PURTROPPO) non c'è più, sfilare per una battaglia che si spera trovi finalmente

un colpevole ci ha reso ancor più orgogliosi di ciò che stiamo portando avanti da due anni orsono. Una volta appeso il nostro striscione e salutato tutti, facciamo ingresso al PalaDozza dove veniamo accolti, come sempre con un rispettoso saluto, dalla Fossa dei Leoni. La partita si rivela ciò che tutti sognavano. Andiamo subito sopra e giochiamo in modo fantastico, cosa che carica ulteriormente uno spicchio mai così colorato e caloroso. Sul + 29 qualcuno rischia l'infarto, ma si riesce comunque ad assicurare il solito incessante apporto alla nostra squadra che ci regala una vittoria storica. Un grazie va agli irpini del nord e a tutti quelli che ci hanno dato fiducia (maledetta sky) in uno storico sabato sera. All'interno del pullman qualcosa comincia a serpeggiare... Vinceremo il tricolore??? Chissà... Secondo qualcuno sì, secondo altri no, per altri ancora forse. **GODIAMOCI QUESTA TANTO AGOGNATA STAGIONE DOPO ANNI DI STENTI E SOFFERENZE, CONSAPEVOLI DELLA NOSTRA FORZA!!! SOGNARE È LECITO E NON COSTA NULLA. DI QUESTI TEMPI COSA VOLERE DI PIU'???**

ROMA

ATMOSFERA SURREALE ... MAI PIU' !!!

La trasferta di Roma, preparata ed attesa con grande entusiasmo per tutta la settimana, diventa un incubo dopo la notizia della morte di Gabriele Sandri. La notizia è divenuta ufficiale al momento della nostra partenza. Subito ci si interroga, si parla un po', poi si sta in silenzio. Quello che è successo non ha una spiegazione, è semplicemente assurdo. Il fatto che un ragazzo come noi muore per sostenere la propria squadra non ha senso. Il modo in cui muore ha ancora meno senso. Parlare della partita e del tifo non ha senso. Nulla ha più senso.

E' assurdo, assurdo, semplicemente assurdo. Alla famiglia va subito il nostro pensiero. Un pensiero che resta, non solo nella settimana seguente (come in Tv, sui giornali o per moda), e resterà. Un'atmosfera surreale ci accompagna a Roma, la stessa che viviamo all'interno del PalaLottomatica, nonostante la presenza di quasi 700 irpini. Il nostro apporto si limita a qualche battimani e ad alcuni cori per Gabbo. Una giornata da dimenticare, **MAI PIU'!!! CIAO GABBO**

VARESE

DUE PUNTI SOPRA IL GABBIOTTO

Ci sarebbe piaciuto raccontare in questa trasferta uno di quei viaggi fatti in terra lombarda, magari con il solito pulmino da nove ma purtroppo non possiamo. Causa la mancata fine dei lavori del settore ospite in quel di Varese anche a noi come in precedenza per altre tifoserie e per i tifosi di Varese non abbonati c'è il divieto di assistere alla partita. Per la prima volta dopo 8 anni di storia del gruppo la Scandone è sola! Assistono alla gara grazie alla disponibilità del direttivo della Gioventù Biancorossa di Varese solo cinque componenti del gruppo O.F. della sez di Milano ai quali gli sono stati concessi gentilmente cinque abbonamenti! Noi tutti ci prepariamo per assistere alla gara nel palazzetto dove grazie al Responsabile riusciamo ad allestire uno schermo gigante con tanto di proiettore, ma dove? Nel gabbiotto!!!! All'inizio dovevamo essere non più di trenta persone ad essere presenti, ma dopo circa mezzora

di gara il gabbiotto rischia di esplodere! In concomitanza al palazzetto c'è la partita casalinga della pallavolo e di conseguenza la gente presente nel palazzo non può fare a meno di fare un salto nel gabbiotto per assistere ad un'altra vittoria della mitica Air! Ottima la partita dei nostri ragazzi che alla fine fanno letteralmente esplodere il palagabbiotto in cori continui ed assordanti! Chi si sarebbe mai immaginato una cosa del genere! Fra tutti vogliamo ricordare la ottima performance del vigile Siciliano con esclamazioni di questo genere: "CUNNUT,CAZZ O MITT A FARE,CUGLIUN,VAI VAI!!!!!" Insomma anche oggi siamo stati vicini alla Scandone, non come avremmo voluto, ma col cuore di sicuro eravamo tutti con loro che alla fine ci hanno regalato un'altra splendida vittoria, per l'appunto, una vittoria COL CUORE!!!!!!

GRAZIE RAGAZZI!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! **Pagina 17**

SCAFATI L'APOTEOSI

Tutti a Scafati si cantava dopo la brillante vittoria con Teramo. Ebbene sì, invadiamo letteralmente il comune salernitano, con un entusiasmo sempre più deciso, sperando che sia la partita della consacrazione. Il viaggio è divertente ed intenso con gli autisti che pensano di stare al Nurburing anziché sull'autostrada. Cori nuovi, inni futuri vengono provati con convinzione, mentre i pullman vengono deliziati dalle prediche del Notaio da una parte e dalla follia di Bony and friends dall'altra. Dopo aver reso omaggio a Peppe LaManna in mattinata a Scafati con una nostra delegazione e dopo esserci ripetuti al PalaMangano nei minuti precedenti la gara, ci sistemiamo nel nostro settore gremito in ogni ordine di posto. Rendiamo omaggio anche ad un personaggio che ha dato lustro alla nostra città e ci ha insegnato che non bisogna mai arrendersi...ADRIANO LOMBARDI, capitano coraggioso spentosi proprio la mattina del derby. Un derby è sempre un derby, guai a sottovalutare

Scafati dice qualcuno... Infatti è proprio così. Nonostante un tifo a dir poco da torcida, la nostra squadra dimentica stranamente che la partita è cominciata, ma NOI NON CI ARRENDIAMO. A 7' dal termine dell'incontro, quando qualcuno aveva già alzato bandiera bianca, ha inizio l'APOTEOSI... Sospinti ancor di più da un tifo assordante, i nostri giocatori mettono finalmente piede in campo e iniziano a giocare come sanno, regalandoci una vittoria indimenticabile. Scene di giubilo, abbracci infiniti, cori continui, SOGNI DI SCUDETTO E DI EUROPA seguono il fischio finale. Continuiamo a sognare e, dopo aver salutato gli amici scafatesi ed onorato ancora una volta Peppe LaManna, ci scateniamo anche all'esterno del Palamangano. Dopo spogliarelli, cori e prove tecniche, assaltiamo il pullman della squadra inneggiando ad un sogno sempre più ricorrente... IL TRICOLORE!!!! AVANTI COSI....

TREVISO LA MENINGITE SIAMO NOI !!!

Dopo l' indigesta sconfitta in casa con Rieti, gli O.F. allestiscono un pullman per la trasferta nella marca trevigiana. Alle ore 1.30 del 22 dicembre i fedelissimi della Scandone partono alla volta del Veneto fiduciosi di espugnare per la prima volta nella storia il PalaVerde. L'inizio del viaggio all'interno del bus è sonnolento, data l'ora i ragazzi muniti di copertine varie trasformano il mezzo in un vagone letto! Alla prima sosta nei pressi di Roma si destano tutti pronti ad affrontare un giornata a dir poco estenuante, non solo per la lunghezza del viaggio, ma anche per ciò che li attende in quel di Conegliano. Si Conegliano Veneto, infatti ogni volta che il gruppo si reca nelle trasferte in Triveneto e dintorni si decide di far tappa nella terra del prosecco ospitati come sempre con grande affetto dai parenti di Sendero!!! La marcia prosegue in tutta tranquillità accompagnata dalla solita coinvolgente animazione di Bonifacio e dalle "remunerative" soste presso gli autogrill della penisola!!! Arrivati in quel di Conegliano, ci presentiamo da Gianni e Paola carichi di ogni ben di Dio. Infatti dalla "stiva" del 55 posti fuoriescono cibi e vivande in

quantità tale da sfamare mezzo mondo e il pranzo nel giardino si consuma in piena allegria con giochi, canti e "finte imboscate". Dopo il lauto pranzo la componente maschile del gruppo, satolla all'inverosimile, organizza una partita di calcetto nel parcheggio di un outlet lì vicino. Il match è a dir poco vergognoso, si corre poco e male, da segnalare le ottime prove in attacco del duo Geometra-Speaker e l'ottima performance difensiva del Metallaro, che nonostante la non verdissima età al centro della difesa, erge mura inattaccabili non supportate degnamente dalle lente "torrette" laterali!!! Terminato il match ci si reca a Villorba e dopo un'ora e mezza di bivacco innanzi al palasport entriamo e facciamo un tifo INFERNALE!!! Il match non ha storia, la Scandone stravince mandando a referto nel finale per la prima volta il giovanissimo Cerullo! Il ritorno è massacrante ma felici per la vittoria, e per la sosta al "Santuario Itinerante" nei pressi di Casalecchio si giunge ad Avellino alle 8:30 del 23 dicembre consci di aver sconfitto oltre la Benetton anche la meningite, che aveva destato non poche paure prima della partenza in quel di Treviso!!!

MILANO TRASFERTA ESAGERATA

Dopo le grandi abbuffate natalizie, viaggiamo intossicati nel corpo e nel sonno alla volta di Milano, campo più che mai amico. Il viaggio scorre tranquillo fino a Parma tra racconti di vita, storie di Natale, sogni di un "Mercante in Fiera O.F." (con la gettonatissima carta fumo e carote) e ricerca di paesaggi sempre più idilliaci da parte dell'Artista (tanto per rimanere in tema di Mercante) Martino. A Parma comincia la visibilità zero e tra una bestemmia e l'altra, una flatulenza e una defecatio, ci ritroviamo al gelo di Milano verso le ore 20, dove troviamo da subito una ambiente ostile (e nel servizio d'ordine, incazzato con i tifosi perché la società non ha voluto rinviare la partita a causa della morte di un allenatore delle giovanili di Milano, e nel costo dei biglietti, 18 euro, nonché nella temperatura che segna -3 °C. Entrati al PalaLido, ci sistemiamo nel nostro settore in silenzio e, per rispetto della vittima, non cantiamo "simbolicamente" per un minuto (IL "NON CANTARE O LO SPOSTARE UNA PARTITA DI 12 ORE" non restituisce indietro la vita, né tantomeno un lutto può durare 1 minuto o 12 ore...), mentre nel settore di Milano campeggia uno striscione davvero poco corretto nella forma rivolto alla ns società.

La partita la conduciamo da subito, in campo e sugli spalti, dimostrando come sempre di essere ormai il miglior gruppo nel panorama ultras cestistico, al di là di mode, chiacchiere, striscioni capovolti e scontri con le barbie. Come sempre nulla da dimostrare, ma chiudiamo alla grande un anno da ricordare, ANCHE E SOPRATTUTTO PER NOI. Alla mezza del 27 compiamo 9 anni di attività. E' una grande emozione e pur viaggiando separati dai mezzi e dalla nebbia, siamo piu' che mai uniti per il nostro modo di essere uttà, tifosi o che cazzo volete voi... PER ME SIAMO ORIGINALI e BASTA!!!

Tante partite, tante emozioni, quanti abbracci, quante lacrime, quante palle buttate a casa per una trasferta, quante ragazzate, quanti appiccichi, quante storie da raccontare... Quanti passeggeri abbiám traghettato, quante meteore conosciuto, non sempre il rispetto da tutti guadagnato (chissà perché, forse non portiamo le cinte...o usiamo le mani MA PRIMA IL CERVELLO O LA BOCCA...), l'invidia di tutti abbiám suscitato. A quelli che ci hanno sempre e in ogni modo sostenuto, a quelli che continuano a stimarci pur non essendo presenti come prima, a quelli che se lo sentono dentro senza null'altro da dimostrare, VANNO I NOSTRI RINGRAZIAMENTI perché è anche grazie al vostro sostegno che siamo cresciuti e diventati ciò che siamo. E INFINITE GRAZIE AD ANGELO RICCIO, SEI IL NOSTRO PAPA' O.F...

COMUNQUE POSSIAMO ANCORA MIGLIORARE!!! AVANTI O.F!!!!

TUTTI A BOLOGNA PER LA NOSTRA CITTA'!!!!

MONTEGRANARO

MA VOI SKY NON LO TENETE???

NO...ADDO' NUI NON SI VERE PECCHE' A MUNNEZZA COPRE O' SEGNALE!!!

Ore 8.00 ... Piazza CASTELLO gli of quasi al gran completo pronti a partire alla volta di PORTO SAN GIORGIO per andare a sostenere la nostra beneamata, che dopo averci regalato la qualificazione alle FINAL EIGHT cerca di iniziare l'anno nel miglior modo possibile tentando di battere una squadra ostica come la premiata montegrano.

Ore 8.15 O' Teppista urla...:" Sende'e'e'.... ci manchino i FRATELLI WARRIORS", la risposta e' "chiamatili no poco non mi faciti innervosii" gia' a primma mmatina," chiamati i due COMPA' si decide di passarli a prendere sotto casa ,dove veniamo omaggiati dal saluto PAPALE (sembrava PAPA RATZINGER dopo la fumata bianca) del padre di un noto esponente degli of Metcarpus ; nel frattempo i due ritardatari si uniscono a noi e a questo punto ci siamo proprio tutti e possiamo partire sul serio.

IL viaggio d'andata mette in luce lo Speaker che offre una prestazione mostruosa duettando con METzelder sulle note di GOD SAVE THE QUEEN e YOU'LL NEVER WALK ALONE famose canzoni intonate dai tifosi del liverpool che affronterà l'inter (SQUADRA DEL CUORE DI PIPINO, che si e' dovuto sorbire i tanti sfotto!!!!) negli ottavi di champions, e intanto a detta di qualcuno il pullmann sembra diviso in due tronconi(DJ NE SAI QUALKOSA TU??) la prima meta' sta andando ad ASSISI tutti tranquilli mangiano bevono hanno la tv.....la seconda meta' invece va in ALBANIA (con tutto il rispetto per gli albanesi) FACCIAMO acqua da tutte le parti e si....CI PIOVE DENTRO!!! giubbini bagnati , l'aria del GRANSASSO si fa sentire ,GLI "EFFETTI"CLASSICI del retro pullmann rendono l'aria irrespirabile...due noti esponenti del retro pullmann arrivano quasi alle mani perke' uno dei due accusa l'altro di averlo SPUTATO(si bagna o jack) non essendosi ancora accorti del disagio che correvamo... Arriva la sosta all'AUTOGRILL il quale si difende bene stringendo le maglie in difesa e scendendo in campo con un o bencoperto 6-3-1 LIMITANDO I DANNI..... E' UNO SCIALBO 0 A 0!!!

Continua il vaggio verso il PALASAVELLI ,i panorami che ammiriamo dai finestrini del pullmann sono memorabili il MARE A DESTRA E I MONTI A SINISTRA ed e' qui che il nostro ARTISTA COMPA' jr si sbizzarrisce immedesimandosi nei contrasti dei colori e nei giochi di luci ed ombre che la natura ci offre...E POI DITE CHE SIAMO MATERIALI!!! ARRIVIAMO al PALA SAVELLI ma con tre ore di anticipo cosi' alcuni di noi decidiamo di andare a fare un giro a l centro commerciale visto prima per strada mentre altri restano sul a l palazzo per riposarsi un po e per ritirare i biglietti... CI FACCIAMO molte risate quando una pattuglia della ps ci ferma e ci chiede come mai non guardavamo la partita su SKY...alla richiesta del poliziotto un "OF un po FACINOROSO" risponde : " NO... ADDO' NUI NON SI VERE PECCHE' A MUNNEZZA COPRE O' SEGNALE!!!" esponendo alla ps i nostri problemi sociali e quotidiani con la MUNNEZZA... ARRIVATI al bar del centro commerciale, facciamo uno schema con due blocchi laterali (2 SCONTRINI) E andiamo a canestro tutti(CON QUEI DUE SCONTRINI TUTTI PRENDONO IL CAFFE'!!! SIMMO MEGLIO E SCARIOLO...) .POI TORNIAMO AL PALAZZO PER VEDERE LA PARTITA che sapete tutti com e' andata!!!NONOSTANTE IL NOSTRO TIFO INCESSANTE!!! APPENA rientrati sul pullmann si apre una sorta di PROCESSO ALLA TAPPA con SENDERO che diventa AURO BULBARELLI ,il PRESIDENTE fa il DAVIDA CASSANI della situazione,EMMERREfaFABRETTI di GIRO ALL ARRIVO E PERICLE FA IL COMMENTO TECNICO TIPO GIGI SGARBOZZA!!!

DOPO i commenti le stomate e il sangue buttato il sonno prende un po tutti o quasi infatti lo CHEF si ricorda alle 23.00 di dire che bisogna versare la caparra per rimini e fa infuriare O' METALLARO E PAPAMACARIOS dormienti che il giorno dopo dovevano lavorare...

NELLA SOSTA DEL ritorno veniamo derubati dall' AUTOGRILL CHE CI FREGA 160 EURO PER UN TABELLONE DI GRATTA E PERDI INFRUTTUOSO!!!OLTRE AL DANNO ANKE LA BEFFA....

ARRIVIAMO AD AVELLINO A 00.00 IN PUNTO CON LA CONSAPEVOLEZZA CHE CI RIFAREMO SUBITO CONTRO SIENA PERCHE' ...QUESTO AUGURIO CHE VI FACCIO NON E'...CHE SIA UN BUON ANNO MA CHE SIA L'ANNO BUONO.... CHE E' DIVERSO!!!

SHOP O.F.

SCIARPA	€ 15,00
T- SHIRT "IO COMBATTO"	€ 10,00
FELPA SU ORDINAZIONE	€ 30,00
CAPPELLINO	€ 18,00
TESSERA	€ 2,00



TRASFERTE A BOLOGNA & UDINE

Stiamo organizzando le trasferte di Bologna del 20 gennaio e di Udine del 26 gennaio per info e prenotazioni 328/6258738.

TIM Cup Final Eight

Il costo del viaggio è di 100,00 € la quota comprende:

n°2 trasferimenti Avellino - Bologna (A/R)

n°3 pernottamenti a Rimini in albergo con prima colazione

n°6 viaggi Rimini - Bologna (A/R)

NB: la quota non è comprensiva dei biglietti d'ingresso al palasort.

Info e prenotazioni: 328-6258738 388-1904375

